

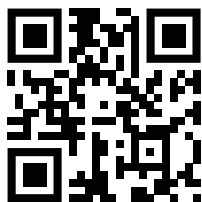


Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

AMORIS LAETITIA

EDIZIONE SPECIALE

RACCOLTA DEI SUSSIDI PER APPROFONDIRE I 10
VIDEO DEL PAPA CON LE FAMIGLIE



Raccolta dei 10 video con il Papa

Indice

<u>Introduzione</u>	<u>3</u>
<i>Sussidio n. 1</i>	
<u>Camminare Insieme</u>	<u>5</u>
<i>Sussidio n. 2</i>	
<u>La Famiglia alla Luce della Parola di Dio</u>	<u>17</u>
<i>Sussidio n. 3</i>	
<u>La vocazione della Famiglia</u>	<u>29</u>
<i>Sussidio n. 4</i>	
<u>L'amore nel Matrimonio.....</u>	<u>41</u>
<i>Sussidio n. 5</i>	
<u>Il “per sempre” e la bellezza dell’amore</u>	<u>51</u>
<i>Sussidio n. 6</i>	
<u>Amore Fecondo.....</u>	<u>63</u>
<i>Sussidio n. 7</i>	
<u>Chiamati ad una missione ecclesiale</u>	<u>73</u>
<i>Sussidio n. 8</i>	
<u>Educare i figli: una chiamata, una sfida, una gioia</u>	<u>85</u>
<i>Sussidio n. 9</i>	
<u>Accompagnare la fragilità</u>	<u>97</u>
<i>Sussidio n. 10</i>	
<u>La spiritualità coniugale e familiare.....</u>	<u>109</u>

Introduzione

Da marzo a dicembre 2021, il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita – in collaborazione con il Dicastero per la Comunicazione e Vatican News – ha pubblicato **10 Video Amoris Laetitia**, con la partecipazione di Papa Francesco e di alcune famiglie provenienti da diverse parti del mondo. A partire dai capitoli dell'Esortazione apostolica, il Santo Padre ci ha accompagnato alla riscoperta del valore e della bellezza del matrimonio e della famiglia nella Chiesa e nella società.

Ogni video era accompagnato da un sussidio stampabile, ad uso delle famiglie e delle diverse realtà ecclesiali (diocesi, parrocchie, comunità) per favorire la formazione, la riflessione e la preghiera in famiglia.

La presente pubblicazione raccoglie ora in un'unica versione digitale stampabile i 10 sussidi, che accompagnano l'edizione speciale con la raccolta dei 10 video del papa in dialogo con le famiglie (già singolarmente disponibili sul sito www.amorislaetitia.va).

Lo scopo è quello di favorirne l'utilizzo, soprattutto nelle diocesi e nelle parrocchie, proponendolo come **percorso pastorale** da compiersi con le famiglie. Dunque, non una mera raccolta, ma un cammino che in maniera flessibile può essere adattato, integrato o semplificato dai pastori e dagli operatori della pastorale familiare, anche per continuare a far conoscere la ricchezza pastorale dell'esortazione apostolica *Amoris laetitia*. Non è sufficiente, infatti, che i pastori e gli operatori ne diano “una lettura generale affrettata”: piuttosto, è auspicabile che, insieme alle famiglie, approfondiscano pazientemente una parte dopo l'altra, cercando in essa ciò di cui avranno bisogno in ogni circostanza concreta (cf. Al 7).

Ogni sussidio, oltre alle parole pronunciate dal papa e dalle famiglie, propone delle riflessioni e dinamiche di famiglia o di gruppo ispirate al tema trattato per favorire il percorso didattico e spirituale con le famiglie.

Tra i vari argomenti sviluppati vi sono: il contributo delle famiglie alla pastorale familiare; l'amore nel matrimonio; la fecondità della coppia nella generazione dei figli e nella scelta cristiana dell'adozione; la vocazione delle famiglie nella Chiesa;

il coraggio nell'educazione dei figli; l'accompagnamento delle fragilità e delle crisi familiari; la vita spirituale familiare.

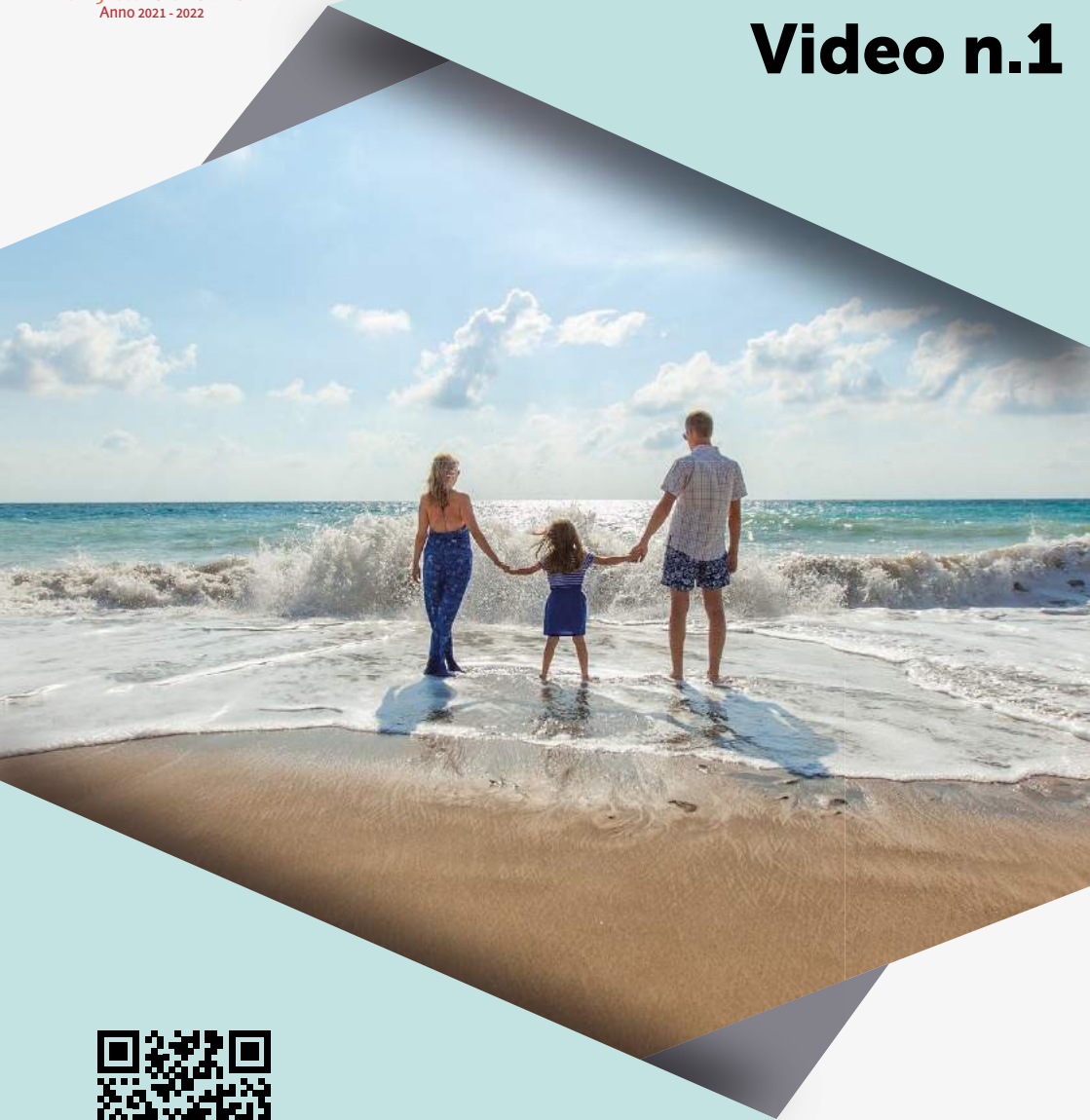
La speranza è che questa raccolta possa davvero costituire un servizio alla pastorale familiare di ogni parte del mondo. Nell'ambito del cammino sinodale avviato da papa Francesco, ricordiamoci che incontrare le famiglie, ascoltarle, sollecitare la riflessione pastorale tra di esse è un modo concreto per realizzare quella partecipazione e comunione che devono essere oggi, più che mai, il metodo pastorale per eccellenza.

L'iniziativa **10 Video Amoris Laetitia** è un progetto dell'Anno "Famiglia Amoris Laetitia" voluto dal Santo Padre Francesco in preparazione al *X Incontro Mondiale delle Famiglie* (22-26 giugno 2022) e animato dal Dicastero per i Laici, la Famiglia la Vita.



Sussidio n. 1

Video n.1



Camminare Insieme

«Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più. Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa». AL 325

“Camminare insieme”

Attraverso un percorso di 10 video, a partire dai capitoli dell'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia*, il Santo Padre, con l'aiuto di alcune famiglie, ci invita a camminare insieme per riscoprire la famiglia come un dono, malgrado tutti i problemi, gli ostacoli e le sfide che essa oggi deve affrontare.

Ogni video è corredato da un sussidio, che si presta ad essere utilizzato in maniera flessibile sia dalle famiglie, sia dalle varie realtà ecclesiali (diocesi, parrocchie, comunità). Ogni sussidio poi è suddiviso in 4 parti, ciascuna delle quali può essere utilizzata per l'approfondimento in famiglia o in comunità, anche in momenti distinti. Tale strumento intende essere di aiuto alla pastorale familiare, con proposte e suggerimenti che possono essere adattati al contesto locale.

Lo scopo è di alimentare la riflessione, il dialogo e la prassi pastorale e, al tempo stesso, arrecare coraggio, stimolo e aiuto alle famiglie nella loro vita spirituale e concreta di tutti i giorni (cf. AL 4).

L'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia*, con un linguaggio semplice e concreto intende, infatti, raggiungere tutta la Chiesa e, in modo particolare, le famiglie cristiane. Il consiglio di papa Francesco è di non leggerla mai in modo affrettato, ma “approfondendola pazientemente” o andando a cercare i temi che più interessano.



«Spero che ognuno, attraverso la lettura, si senta chiamato a prendersi cura con amore della vita delle famiglie, perché esse «non sono un problema, sono principalmente un'opportunità» AL 7

1

Una conversione missionaria per costruire un'alleanza tra famiglie

Santo Padre

«Nella Chiesa e nella pastorale familiare è necessario avviare una **“conversione missionaria”** per camminare insieme alle famiglie e aiutarle ad affrontare con fiducia e serenità le sfide che troppo spesso stanno affrontando da sole».

«Per questo si richiede a tutta la Chiesa una conversione missionaria: è necessario non fermarsi ad un annuncio meramente teorico e sganciato dai problemi reali delle persone». La pastorale familiare «deve far sperimentare che il Vangelo della famiglia è risposta alle attese più profonde della persona umana: alla sua dignità e alla realizzazione piena nella reciprocità, nella comunione e nella fecondità. Non si tratta soltanto di presentare una normativa, ma di proporre valori, rispondendo al bisogno di essi che si constata oggi, anche nei paesi più secolarizzati». AL 201

Michael e Hun Ching

«I primi anni del nostro matrimonio sono stati particolarmente impegnativi, perché non eravamo d'accordo sull'educazione dei figli [...]. Abbiamo imparato a comunicare in modo rispettoso, **ad avere cura del dono della famiglia** e a prendere le decisioni quotidiane in funzione dell'amore per l'altro e per i nostri figli. Oggi facciamo parte di **una comunità di famiglie** che la pensano allo stesso modo: questo ci ricorda costantemente di essere un segno dell'amore di Dio, l'uno per l'altro».

«Il principale contributo alla pastorale familiare viene offerto dalla parrocchia, che è una famiglia di famiglie, dove si armonizzano i contributi delle piccole comunità, dei movimenti e delle associazioni ecclesiali». AL 202





Invito alla riflessione:

Siamo consapevoli del carattere sacro e inviolabile della nostra coppia e della nostra famiglia?

Come comunità, sappiamo valorizzare le nostre famiglie e il loro ruolo pastorale?



Dinamica in famiglia:

Ogni componente della famiglia trova il suo modo per dire agli altri familiari quanto consideri importante la propria famiglia, attraverso un gesto, un pensiero o una parola.



Dinamica in comunità o in gruppo:

Si invitano le coppie/famiglie presenti a conoscersi a piccoli gruppi.

Si pensi ad un segno concreto, per esempio un fiore, da donare ad ogni famiglia la domenica successiva alla santa Messa.

Preghiera

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società
la consapevolezza del carattere sacro
e inviolabile della famiglia,
bene inestimabile e insostituibile.
Ogni famiglia sia dimora accogliente
di bontà e di pace per i bambini e per
gli anziani,
per chi è malato e solo, per chi è
povero e bisognoso.
Amen.

Papa Francesco



2

Riconoscere i doni del matrimonio e della famiglia

Santo Padre

«L'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia* è una proposta per i giovani e le famiglie cristiane, perché possano **stimare i doni del matrimonio e della famiglia**, e coltivare tra loro un amore forte, ben radicato in Cristo e pieno di valori, come la generosità, l'impegno, la fedeltà e la pazienza».

«Questa Esortazione [...] la intendo come una proposta per le famiglie cristiane, che le stimoli a stimare i doni del matrimonio e della famiglia, e a mantenere un amore forte e pieno di valori quali la generosità, l'impegno, la fedeltà e la pazienza. In secondo luogo, perché si propone di incoraggiare tutti ad essere segni di misericordia e di vicinanza lì dove la vita familiare non si realizza perfettamente o non si svolge con pace e gioia». AL 5

Michael e Hun Ching

«Noi crediamo che i giovani abbiano ancora nostalgia della famiglia, perché siamo tutti fatti a immagine di Dio. Per questo c'è il **desiderio di relazioni d'amore** e sappiamo che la famiglia è sempre il posto migliore per coltivarle. Tuttavia, ciò può essere reso più difficile a causa della **complessità del mondo** in cui viviamo oggi».



«Nel mondo attuale si apprezza anche la testimonianza dei coniugi che non solo hanno perseverato nel tempo, ma continuano a portare avanti un progetto comune e conservano l'affetto». AL 38

La forza della famiglia «risiede essenzialmente nella sua capacità di amare e di insegnare ad amare. Per quanto ferita possa essere una famiglia, essa può sempre crescere a partire dall'amore». AL 53

«Abbiamo bisogno di trovare le parole, le motivazioni e le testimonianze che ci aiutino a toccare le fibre più intime dei giovani, là dove sono più capaci di generosità, di impegno, di amore e anche di eroismo, per invitarli ad accettare con entusiasmo e coraggio la sfida del matrimonio». AL 50



Invito alla riflessione:

Che cosa significa “amare” una persona?



Dinamica in famiglia:

Organizzate una serata in famiglia sul tema dell'amore, nella quale ogni componente della famiglia scriverà o farà un disegno su che cosa significhi amare una persona. Ad ognuno sarà poi dato un tempo per spiegare quanto ha scritto/ disegnato.



Dinamica in comunità o in gruppo:

In piccoli gruppi, ogni famiglia/coppia condivide una situazione nella quale ha fatto esperienza dell'amore di Dio.

Preghiera

Donaci, Signore, di crescere giorno per giorno nella capacità di guardarci con sincerità, di ascoltarci con attenzione, di parlarci nella verità, di offrirci l'un l'altro gesti di accoglienza, di attenzione, di amore, così che attraverso la nostra famiglia la Tua luce possa risplendere nel buio del mondo.

Amen



3

La famiglia segno di misericordia

Santo Padre

“Con *Amoris Laetitia* desidero incoraggiare ciascuno di voi ad **essere segno di misericordia** e di vicinanza lì dove la vita familiare non si realizza perfettamente o non si svolge con pace e gioia.”

«Molti non percepiscono che il messaggio della Chiesa sul matrimonio e la famiglia sia stato un chiaro riflesso della predicazione e degli atteggiamenti di Gesù, il quale nel contempo proponeva un ideale esigente e non perdeva mai la vicinanza compassionevole alle persone fragili come la samaritana o la donna adultera». AL 38

Michael e Hun Ching

“Le coppie hanno bisogno di aiuto per crescere in una relazione e per essere dei buoni modelli per i loro figli. Ed è qui che **la Chiesa ha un ruolo importante da svolgere.**”

«Le coppie sono talvolta incerte, esitanti e faticano a trovare i modi per crescere. Molti sono quelli che tendono a restare negli stadi primari della vita emozionale e sessuale. La crisi della coppia destabilizza la famiglia e può arrivare attraverso le separazioni e i divorzi a produrre serie conseguenze sugli adulti, i figli e la società, indebolendo l'individuo e i legami sociali». Le crisi coniugali frequentemente si affrontano «in modo sbrigativo e senza il coraggio della pazienza, della verifica, del perdono reciproco, della riconciliazione e anche del sacrificio». AL 41





Invito alla riflessione:

Come viviamo la “misericordia” all’interno della nostra famiglia?



Dinamica in famiglia:

Ogni componente della famiglia si impegna a fare un gesto di perdono e di accoglienza verso un familiare.



Dinamica in comunità o in gruppo:

Si organizza una “festa del perdono”, con un momento nel quale si celebra il sacramento della riconciliazione seguito da un momento comunitario di festa.

Preghiera

Grazie Signore del tuo sguardo d’amore, che ci permette di guardare ai nostri errori e ci dona il desiderio e la forza di superarli. Grazie per come ci sentiamo al sicuro, al riparo del tuo sguardo.

Donaci di saper ridonare lo stesso sguardo d’amore, di accoglienza, di comprensione al nostro coniuge, ai nostri figli e ad ogni fratello che incontriamo nella nostra giornata.

Amen



4

Prendersi cura di ogni famiglia

Santo Padre

“Cominciamo oggi un percorso che per dieci mesi faremo insieme **per raccontare la bellezza dell'essere famiglia**.

Ognuno è chiamato a prendersi cura con amore della vita delle **famiglie**, perché esse non sono un problema, **sono sempre un dono** e nel guardare avanti sono un'opportunità.”

«L'alleanza di amore e fedeltà, di cui vive la Santa Famiglia di Nazareth, illumina il principio che dà forma ad ogni famiglia, e la rende capace di affrontare meglio le vicissitudini della vita e della storia. Su questo fondamento, ogni famiglia, pur nella sua debolezza, può diventare una luce nel buio del mondo. “Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazareth ci ricordi che cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro e inviolabile; ci faccia vedere come è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale” (Paolo VI, Discorso a Nazareth, 5 gennaio 1964)» AL 66



Invito alla riflessione:

Cosa c'è di bello, nella nostra famiglia, al di là dei nostri limiti, delle fatiche e delle nostre difficoltà?



Dinamica in famiglia:

Ogni membro della famiglia indica agli altri un aspetto positivo e bello di ciascuno e di tutta la propria famiglia.



Dinamica in comunità o in gruppo:

Si racconta la bellezza e si evidenziano gli aspetti positivi della propria comunità, in quanto grande famiglia.

Preghiera

Signore Gesù, ti affidiamo la nostra famiglia ed ogni famiglia del mondo. Insegnaci a guardarci sempre con rinnovata meraviglia, così da non pensare mai di conoscere l'altro fino in fondo, ma di riuscire sempre a vedere l'infinita bellezza che tu hai posto in ogni persona. Aiutaci a scoprire che l'amore ha le sue esigenze e donaci la forza per rispettarle sempre.

Amen



Invito alla lettura di Amoris Laetitia

Amoris Laetitia nn. 1-7

La realtà e le sfide delle famiglie

Amoris Laetitia, nn. 31-57

Esortazione Apostolica AMORIS LAETITIA:



L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,

siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti per il dono grande della famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
e per i loro genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio:
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro, così come nell'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie a Roma.

Amen.

Pregiera per il X Incontro Mondiale delle Famiglie,
22-26 giugno 2022

www.amorislaititia.va



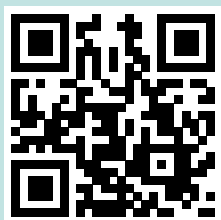
Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

Sussidio n.2

Video n.2



La Famiglia alla luce
della Parola di Dio

“La Famiglia alla luce della Parola di Dio”

1

L'amore coniugale: “scultura vivente” che manifesta Dio.

Santo Padre

«Come ci immaginiamo l'amore di Dio? Esiste al mondo una realtà concreta che ci aiuta a vedere con i nostri occhi questo amore? Certo che esiste! È la famiglia! L'immagine di Dio che si riflette nell'uomo e nella donna, nell'amore coniugale: “scultura” vivente che manifesta Dio».

«Il Dio Trinità è comunione d'amore, e la famiglia è il suo riflesso vivente. Ci illuminano le parole di san Giovanni Paolo II: «Il nostro Dio, nel suo mistero più intimo, non è solitudine, bensì una famiglia, dato che ha in sé paternità, filiazione e l'essenza della famiglia che è l'amore. Questo amore, nella famiglia divina, è lo Spirito Santo». La famiglia non è dunque qualcosa di estraneo alla stessa essenza divina». AL 11



Pedro e Trini

Pedro: «Siamo consapevoli che Dio ci ha creati l'uno per l'altra fin dall'inizio della creazione. Mi sono innamorato di Trini da quando eravamo fidanzati e ancor oggi mi piace la passione che mette nella sua vita». *Trini*: «Mi piace di Pedro il suo essere molto coraggioso, si lancia in tutti i progetti che intraprende e vi si dedica con grande passione».

«Varchiamo dunque la soglia di questa casa [...]. Al centro troviamo la coppia del padre e della madre con tutta la loro storia d'amore. In loro si realizza quel disegno primordiale che Cristo stesso evoca con intensità: «Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina?» (Mt 19,4). E riprende il mandato del Libro della Genesi: «Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne» (Gen 2,24)». AL 9



Invito alla riflessione:

Varchiamo la soglia della nostra casa: all'interno troviamo la nostra coppia e la nostra storia d'amore, nella quale si realizza il disegno di Dio su di noi.

Ci siamo innamorati perché abbiamo visto nell'altro una scintilla che rifletteva qualcosa della bellezza di Dio.

Che cosa suscita in noi questa affermazione?

Vedo ancora questa bellezza nell'altro? Ci penso mai?

Fermiamoci un momento a contemplare il mistero della presenza di Gesù nel nostro amore di coppia.



Dinamica in famiglia:

Guardiamo insieme le foto del nostro matrimonio, ricordiamo i primi momenti del nostro innamoramento e condividiamo con il coniuge o in famiglia che cosa ci ha fatti innamorare.



Dinamica in comunità o in gruppo:

Si invitano le coppie/famiglie presenti a condividere in piccoli gruppi qualche aneddoto dell'inizio della loro storia d'amore.

Preghiera

Lode a te Signore,
che ci hai donati l'uno all'altra come sposi
e ci hai resi immagine viva del tuo Amore.
Donaci di crescere ogni giorno
nella capacità di guardarci con sincerità,
di ascoltarci con attenzione,
di parlarci nella verità,
di offrirci l'un l'altro gesti
di accoglienza, di attenzione, di amore.
Donaci, Signore,
di mantenere uno sguardo di meraviglia
sulla bellezza del nostro coniuge.
Amen.



2

Nessuno di noi è destinato alla solitudine.

Santo Padre

«Da dove nasce la famiglia? Nasce da un incontro tra un io e un tu, da un uomo e da una donna che si scoprono l'un l'altra e guariscono la loro solitudine. Nessuno di noi è destinato alla solitudine. Siamo pensati per un Altro, per essere dono d'amore per qualcuno e per generare vita nell'amore».

«Da questo incontro che guarisce la solitudine sorgono la generazione e la famiglia. [...] «Si unirà a sua moglie e i due saranno un'unica carne» [...]. Il verbo “unirsi” nell'originale ebraico indica una stretta sintonia, un'adesione fisica e interiore [...]. Si evoca così l'unione matrimoniale non solamente nella sua dimensione sessuale e corporea, ma anche nella sua donazione volontaria d'amore». AL 13

Pedro e Trini

Trini: «Mi piace essere consapevole che siamo strumenti di Dio, abbiamo molta fiducia nel suo disegno e sappiamo che la sua Provvidenza ci aiuterà a realizzarlo».

Pedro: «La nostra famiglia è una Chiesa domestica, l'amore di Dio è presente, Gesù si fa presente alla nostra mensa, nella nostra preghiera, nel modo di crescere i nostri bambini, nel dolore e nella gioia».

«Sappiamo che nel Nuovo Testamento si parla della “Chiesa che si riunisce nella casa” [...]. Lo spazio vitale di una famiglia si poteva trasformare in chiesa domestica, in sede dell'Eucaristia, della presenza di Cristo seduto alla stessa mensa. Indimenticabile è la scena dipinta nell'Apocalisse: «Sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (3,20). Così si delinea una casa che porta al proprio interno la presenza di Dio, la preghiera comune e perciò la benedizione del Signore». AL 15



«La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempio dove abita lo Spirito». AL 29



Invito alla riflessione:

La presenza viva di Gesù nel nostro amore, in forza del sacramento del matrimonio, fa della nostra famiglia una Chiesa domestica.

Riflettiamo e condividiamo con il coniuge o in famiglia che cosa suscita in noi questa meravigliosa verità.



Dinamica in famiglia:

È capitato che il mio atteggiamento abbia fatto vivere al mio coniuge momenti di solitudine? Proviamo a parlarne.

Possiamo chiedere ai nostri figli se è capitato anche a loro di sentirsi soli in famiglia.



Dinamica in comunità o in gruppo:

Come famiglie-Chiese domestiche, sappiamo guardarci intorno e far sentire accolte le persone che, per vari motivi, vivono momenti di solitudine? Ogni coppia o famiglia prenda un impegno concreto pensando a qualcuno che, nell'ambiente che frequenta, sta vivendo un momento di difficoltà o solitudine.



Pregiera:

Signore Gesù,
ti lodiamo perché sei presente nella nostra
famiglia, Chiesa domestica,
Ti preghiamo,
donaci il tuo sguardo attento
perché nessuno possa sentirsi solo
per un nostro atteggiamento,
per la mancanza di un abbraccio accogliente,
per una parola sbagliata.
Donaci la capacità di fermarci
e di donare con gioia
un tempo di ascolto,
un gesto di accoglienza,
un segno di misericordia e di perdono.
Amen

3

L'amore autentico è sempre fecondo.

Santo Padre

«La fecondità della coppia è immagine del dinamismo dell'amore che si muove in Dio, dell'atto creatore di Dio. L'amore fecondo, l'amore che genera, è simbolo delle realtà intime di Dio. Ogni volta che viene concepito un bambino, l'uomo e la donna procreano insieme a Dio, donano un Figlio a Dio, che interviene in quell'amore. Per questo ogni vita umana è unica e preziosa e bisogna proteggerla».

«La coppia che ama e genera la vita è la vera "scultura" vivente (non quella di pietra o d'oro che il Decalogo proibisce), capace di manifestare il Dio creatore e salvatore. Perciò l'amore fecondo viene ad essere il simbolo delle realtà intime di Dio. [...] La capacità di generare della coppia umana è la via attraverso la quale si sviluppa la storia della salvezza. In questa luce, la relazione feconda della coppia diventa un'immagine per scoprire e descrivere il mistero di Dio». AL 11

Pedro e Trini

Pedro: «Siamo consapevoli che Dio ci ha donato i nostri figli, ma essi non sono di nostra proprietà. Il nostro compito è di aiutarli a compiere la loro missione, a realizzare i loro originali progetti di vita». Trini: «Ci trasmettiamo la fede gli uni agli altri, i genitori ai figli e i figli ai genitori.

I genitori trasmettono la paternità di Dio e i figli ci insegnano che cosa significhi essere figli ed essere bambini».

«La Bibbia considera la famiglia anche come la sede della catechesi dei figli. [...]: «Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto. [...] Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli» (Sal 78,3-6). Pertanto, la famiglia è il luogo dove i genitori diventano i primi maestri della fede per i loro figli. E' un compito "artigianale", da persona a persona: «Quando tuo figlio un domani ti chiederà [...] tu gli risponderai...» (Es13,14)». AL 16

«Il Vangelo ci ricorda anche che i figli non sono una proprietà della famiglia, ma hanno davanti il loro personale cammino di vita. Se è vero che Gesù si presenta come modello di obbedienza ai suoi genitori terreni, stando loro sottomesso (cfr Lc2,51), è pure certo che Egli mostra che la scelta di vita del figlio e la sua stessa vocazione cristiana possono esigere un distacco per realizzare la propria dedizione al Regno di Dio». AL 18



Invito alla riflessione:

I nostri figli, naturali e spirituali, sono un dono di Dio, che ce li affida perché li cresciamo come Suoi figli. Che cosa significa questo, in concreto, per noi? Ne siamo consapevoli?



Dinamica in famiglia:

Riflettiamo con il nostro coniuge e poi in famiglia, su come il Signore ci ha resi fecondi in questi anni.



Dinamica in comunità o in gruppo:

“L'uomo che teme il Signore, è fecondo” (Cf Sal 128,1-6).

Il salmista non si riferisce solo ai figli nella carne, ma anche a tutti i figli che ogni coppia può generare nell'amore dello Spirito Santo.

Riflettiamo su che cosa significhi per la nostra famiglia essere fecondi nella comunità in cui siamo inseriti.

Che cosa facciamo per vivere in concreto questa fecondità ogni giorno? Come ci mettiamo a servizio degli altri e della comunità?

Pregiera:

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
bene inestimabile e insostituibile.

Ogni famiglia sia dimora accogliente di
bontà e di pace

per i bambini e per gli anziani,

per chi è malato e solo,

per chi è povero e bisognoso.

Amen

(Papa Francesco, Sinodo sulla famiglia, 27
ottobre 2013)



4

Nella famiglia si riflette il mistero di Dio.

Santo Padre

«Nella famiglia, cioè, si riflette il mistero di Dio, che è amore familiare, comunione d'amore tra un Padre e un Figlio.

Vivete con coraggio e serenità ogni sfida familiare, triste o entusiasmante, e custodite e meditate nel cuore le meraviglie di Dio nascoste in ogni istante della vostra vita quotidiana! Dio ci ama ed ogni cosa concorre al nostro bene se cerchiamo Dio».

«La Parola di Dio non si mostra come una sequenza di tesi astratte, bensì come una compagna di viaggio anche per le famiglie che sono in crisi o attraversano qualche dolore, e indica loro la meta del cammino, quando Dio “asciugnerà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno” (Ap21,4)». AL 22



«Con questo sguardo, fatto di fede e di amore, di grazia e di impegno, di famiglia umana e di Trinità divina, contempliamo la famiglia». AL 29

«Come Maria, [le famiglie] sono esortate a vivere con coraggio e serenità le loro sfide familiari, tristi ed entusiasmanti, e a custodire e meditare nel cuore le meraviglie di Dio (cfr Lc2,19.51). Nel tesoro del cuore di Maria ci sono anche tutti gli avvenimenti di ciascuna delle nostre famiglie, che ella conserva premurosamente. Perciò può aiutarci a interpretarli per riconoscere nella storia familiare il messaggio di Dio». AL 30





Invito alla riflessione:

Riflettiamo su quante difficoltà abbiamo affrontato come coppia e come famiglia e su come Dio si sia fatto presente dentro queste difficoltà.



Dinamica in famiglia:

Come coppia e come famiglia, riusciamo a vedere i segni della presenza di Dio, non solo nelle grandi sfide affrontate, ma anche nella nostra quotidianità? Come e dove abbiamo sperimentato, oggi, la presenza di Dio?



Dinamica in comunità o in gruppo:

Ogni coppia/famiglia è invitata a condividere come, nonostante le difficoltà, la mancanza di tempo, gli impegni, riesca a coltivare un rapporto con Dio nella propria quotidianità.

Ogni coppia/famiglia prenda un piccolo impegno quotidiano per ricordarsi della presenza di Gesù nella propria Chiesa domestica.

Preghiera

Maria sempre Vergine,
dolce Sposa e tenera Madre, noi consacriamo e affidiamo al tuo Cuore Immacolato tutte le nostre famiglie.
Porta in esse pace, unità, amore e perdono.
Sostieni con la tua sollecitudine le famiglie in difficoltà e riunisci con la forza del tuo Cuore le famiglie divise.
Proteggi la vita nascente e dona la gioia della maternità a chi la sospira.
Guida i nostri figli, perché conservino la fede nel Signore e l'affetto alla propria casa.
Soccorri chi è provato dalla malattia, dalla sofferenza, dalla delusione, dalla solitudine.
Procura a tutti il lavoro e il pane quotidiano.
Sii tu la nostra forza nelle fatiche di ogni giorno e ottienici da Dio la grazia della Sua Benedizione e l'aumento della nostra fede.

Amen.

Invito alla lettura di Amoris Laetitia.

Alla luce della Parola

Amoris Laetitia, 8-30

Link all'Esortazione Apostolica *AMORIS LAETITIA*



L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,

siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.
Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.

Amen.

Preghiera ufficiale per il X Incontro Mondiale delle Famiglie,
22-26 giugno 2022

www.amorislaititia.va



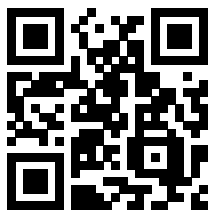
Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

Sussidio n.3

Video n.3



La vocazione
della Famiglia

La vocazione della Famiglia

1

La famiglia può essere luce nel buio del mondo

Santo Padre

“Con lo stesso sguardo di tenerezza e misericordia che aveva Gesù, la Chiesa vuole accompagnare le famiglie e fare sì che ogni famiglia sia un pilastro dell’evangelizzazione. Voglio dirvi una cosa: con il sacramento del matrimonio ogni famiglia riceve la Grazia per diventare una luce nel buio del mondo.”

«Gesù ha guardato alle donne e agli uomini che ha incontrato con amore e tenerezza, accompagnando i loro passi con verità, pazienza e misericordia, nell’annunciare le esigenze del Regno di Dio». Allo stesso modo, il Signore ci accompagna oggi nel nostro impegno per vivere e trasmettere il Vangelo della famiglia». AL 60

«L’alleanza di amore e fedeltà, di cui vive la Santa Famiglia di Nazaret (...) rende [ogni famiglia] capace di affrontare meglio le vicissitudini della vita e della storia. Su questo fondamento, ogni famiglia, pur nella sua debolezza, può diventare una luce nel buio del mondo». AL 66

«Da Cristo attraverso la Chiesa, il matrimonio e la famiglia ricevono la grazia necessaria per testimoniare l’amore di Dio e vivere la vita di comunione». AL 63

Antonio e Angela

Antonio: “In 31 anni di matrimonio, abbiamo sperimentato come la grazia del sacramento del matrimonio, con l’aiuto di Gesù, renda le cose possibili.”

Angela: “Quando ero giovane, mi era stato detto che non avrei potuto avere figli e invece, alla fine, abbiamo avuto tre figli.”

Antonio: “E’ stato in forza dello Spirito Santo che sono riuscito ad accogliere le differenze e i limiti di entrambi. Ho imparato come scendere a compromessi in modo corretto; ho imparato come ascoltare i sentimenti di Angela e dei nostri figli.”

«Desidero contemplare Cristo vivente che è presente in tante storie d’amore, e invocare il fuoco dello Spirito su tutte le famiglie del mondo». AL 59

«Tutta la vita in comune degli sposi, tutta la rete delle relazioni che tesseranno tra loro, con i loro figli e con il mondo, sarà impregnata e irrobustita dalla grazia del sacramento (...) [Gli sposi] non saranno mai soli con le loro forze ad affrontare le sfide che si presentano. Essi sono chiamati a rispondere al dono di Dio con il loro impegno, la loro creatività, la loro resistenza e lotta quotidiana, ma potranno sempre invocare lo Spirito Santo che ha consacrato la loro unione, perché la grazia ricevuta si manifesti nuovamente in ogni nuova situazione». AL 74



Invito alla riflessione:

Attraverso la Chiesa, il Signore Gesù ha uno sguardo di tenerezza e di misericordia per ogni famiglia. Lodiamo il Signore perché ci accoglie e ci ama così come siamo, con tutti i nostri limiti e le nostre debolezze.



Dinamica in famiglia:

Decidiamo un momento particolare della nostra giornata nel quale accendere una candela che ci ricordi la presenza viva di Gesù nella nostra famiglia. Può essere il momento dei pasti o il momento della preghiera in coppia e in famiglia.



Dinamica in comunità o in gruppo:

Possiamo donare ad ogni famiglia, una piccola candela che verrà accesa accostandosi all'altare, sul quale ci sarà una candela più grande che simboleggia la Luce di Cristo presente in ogni Chiesa domestica.



Preghiera

Grazie Signore perché, amando,
ogni famiglia può rivelare la luce della tua Presenza.
Grazie, perché nelle nostre fragilità
ci accompagni con amore e tenerezza.
Donaci di non sentirci mai soli
ad affrontare le difficoltà e le sfide,
grandi o piccole che siano.
Donaci di saper rispondere al dono della tua Grazia
con impegno e creatività,
senza stancarci di riprovare ogni volta che cadiamo.
Invochiamo il dono del tuo Santo Spirito su ogni famiglia
perché tante piccole luci si accendano
nel buio del mondo.
Amen

2

Santi in quanto sposi.

Santo Padre

«Conoscete qualche coppia di sposi santi? Sono numerosi i processi di beatificazione per gli sposi santi. Santi in quanto sposi, santi insieme, sia il marito che la moglie. Persone normali, gente comune che attraverso il matrimonio ha testimoniato l'amore di Gesù. Ognuno dei vostri matrimoni può essere santo, se lo desiderate. Voi sposi siete come consacrati e siete essenziali per costruire la Chiesa.»

«Cristo Signore "viene incontro ai coniugi cristiani nel sacramento del matrimonio" e con loro rimane. Nell'incarnazione, Egli assume l'amore umano, lo purifica, lo porta a pienezza, e dona agli sposi, con il suo Spirito, la capacità di viverlo, pervadendo tutta la loro vita di fede, speranza e carità. In questo modo gli sposi sono come consacrati e, mediante una grazia propria, edificano il Corpo di Cristo e costituiscono una Chiesa domestica (cfr Lumen gentium, 11), così che la Chiesa, per comprendere pienamente il suo mistero, guarda alla famiglia cristiana, che lo manifesta in modo genuino». AL 67

«I coniugi, nel loro mutuo amore, ricevono il dono dello Spirito di Cristo e vivono la loro chiamata alla santità». AL 69

«La bellezza del dono reciproco e gratuito, la gioia per la vita che nasce e la cura amorevole di tutti i membri, dai piccoli agli anziani, sono alcuni dei frutti che rendono unica e insostituibile la risposta alla vocazione della famiglia». AL 88

Antonio e Angela

Angela: «Come è scritto anche in Amoris Laetitia, il matrimonio è un cammino di santità.»

Antonio: «E' vero. A volte è stato difficile, critico, come a volte lo è il rispondere alla propria vocazione.»

Angela: «Abbiamo sempre considerato la famiglia come la nostra priorità, prima del nostro piacere personale o della nostra carriera professionale.»

Antonio: «20 anni fa, ho deciso di non andare a lavorare in Cina in modo da poter stare con la mia famiglia. Per me è stato molto difficile fare questa scelta, ma ha funzionato!»

«Il sacramento del matrimonio non è una convenzione sociale, un rito vuoto o il mero segno esterno di un impegno. Il sacramento è un dono per la santificazione e la salvezza degli sposi. [...] Pertanto, la decisione di sposarsi e di formare una famiglia dev'essere frutto di un discernimento vocazionale». AL 72

«Nella loro unione di amore **gli sposi** sperimentano la bellezza della paternità e della maternità; condividono i progetti e le fatiche, i desideri e le preoccupazioni; **imparano la cura reciproca e il perdono** vicendevole. In questo amore celebrano i loro momenti felici e si sostengono nei passaggi difficili della loro storia di vita». AL 88



Invito alla riflessione:

Quando il modo di amare di Dio diventa la misura del nostro amore di coppia, allora fra noi due e in famiglia l'ordinario diviene straordinario; i gesti quotidiani si trasformano perché sono abitati da Dio.

Scegliamo un gesto che facciamo per abitudine (può essere il saluto al mattino o quando si rientra). Proviamo a comunicare il nostro amore attraverso quel piccolo gesto.



Dinamica in famiglia:

Cerchiamo l'esempio di una coppia santa/beata/venerabile; leggiamo qualche scritto su di loro e condividiamo che cosa ci sembra sia realizzabile nella nostra vita.



Dinamica in comunità o in gruppo:

Si possono utilizzare uno scritto o un video che presentino la vita di qualche coppia santa/beata/venerabile. Ognuno condividerà poi in piccoli gruppi gli spunti di santità che ritiene realizzabili nella propria vita.

Preghiera

Santa famiglia di Nazareth,
aiutaci ad imparare, giorno per giorno,
il valore di ogni piccolo gesto che,
anche se a volte è ripetitivo o faticoso,
ma può donare amore a chi ci sta accanto.
Donaci di saper guardare alla nostra famiglia
come alla strada per la nostra realizzazione umana,
come risposta alla tua chiamata verso la nostra santità.
Donaci di saper vivere con gioia l'impegno di ogni giorno;
di saper accogliere ogni fratello con amore incondizionato;
di credere che la santità può divenire un cammino possibile per ogni famiglia.
Amen

3

La Chiesa è “famiglia di famiglie”

Santo Padre

“Ogni famiglia è un bene, una forza per la Chiesa! La bellezza del dono che si genera dentro le famiglie, la gioia per la vita che nasce e la cura dei piccoli e degli anziani rendono ogni famiglia insostituibile non solo nella Chiesa, ma anche nella società. Ecco perché la Chiesa è “famiglia di famiglie” arricchita dal contributo di ciascuno di voi.”

«L'amore vissuto nelle famiglie è una forza permanente per la vita della Chiesa». AL 88
«La Chiesa è famiglia di famiglie, costantemente arricchita dalla vita di tutte le Chiese domestiche. Pertanto, “in virtù del sacramento del matrimonio ogni famiglia diventa a tutti gli effetti un bene per la Chiesa. In questa prospettiva sarà certamente un dono prezioso, per l'oggi della Chiesa, considerare anche la reciprocità tra famiglia e Chiesa: la Chiesa è un bene per la famiglia, la famiglia è un bene per la Chiesa»». AL 87

Antonio e Angela

Angela: “La nostra terza figlia, Maria, è nata nel 2005, quando avevo 43 anni. La gente pensava che fosse un grosso rischio e in molti mi suggerivano di rinunciare alla gravidanza.”

Antonio: “Abbiamo così sperimentato che il frutto del nostro matrimonio è sempre una benedizione.”

«Anche “i coniugi ai quali Dio non ha concesso di avere figli, possono nondimeno avere una vita coniugale piena di senso, umanamente e cristianamente”. Ciò nonostante, questa unione è ordinata alla generazione “per la sua stessa natura”. Il bambino che nasce “non viene ad aggiungersi dall'esterno al reciproco amore degli sposi; sboccia al cuore stesso del loro mutuo dono, di cui è frutto e compimento”. Non giunge come alla fine di un processo, ma invece è presente dall'inizio del loro amore come una caratteristica essenziale che non può venire negata senza mutilare lo stesso amore. Fin dall'inizio l'amore rifiuta ogni impulso di chiudersi in sé stesso e si apre a una fecondità che lo prolunga oltre la sua propria esistenza». AL 80

La scelta dell'adozione e dell'affido esprime una particolare fecondità dell'esperienza coniugale». Con particolare «gratitudine, la Chiesa «sostiene le famiglie che accolgono, educano e circondano del loro affetto i figli diversamente abili». AL 82



Invito alla riflessione:

La nostra famiglia è un dono non solo per noi e i nostri figli ma per tutta la Chiesa. Siamo dono perché i nostri gesti d'amore rivelano ad ogni persona un'immagine dell'amore paterno e materno di Dio. Che cosa suscita in noi questa affermazione?



Dinamica in famiglia:

Come può, concretamente, il nostro amore essere fecondo, cioè donare amore alle persone che ci circondano?



Dinamica in comunità o in gruppo:

Coppie/famiglie e sacerdote/diacono si confrontano su che cosa si aspettano gli uni dagli altri, riflettendo insieme su come la Chiesa e la famiglia siano entrambe necessarie per costruire insieme la Chiesa.

Preghiera

Santa Famiglia di Nazaret,
che hai vissuto nel totale abbandono
nelle mani di Dio,
testimone della misericordiosa
bontà del Signore,
benedici tutte le famiglie del mondo.
Suscita santi desideri nei cuori dei giovani.
Metti lo Spirito di purezza
e di rispetto vicendevole
nell'anima dei fidanzati.
Radica un amore saldo e generoso
nell'intimo degli sposi.
Sviluppa il senso della maternità e paternità
nella vita dei genitori.
Rendi tutte le famiglie cristiane segni eloquenti
dell'amore di Dio per il mondo,
piccole chiese domestiche,
dove la grazia possa produrre copiosi
frutti di santità.
Amen.



4

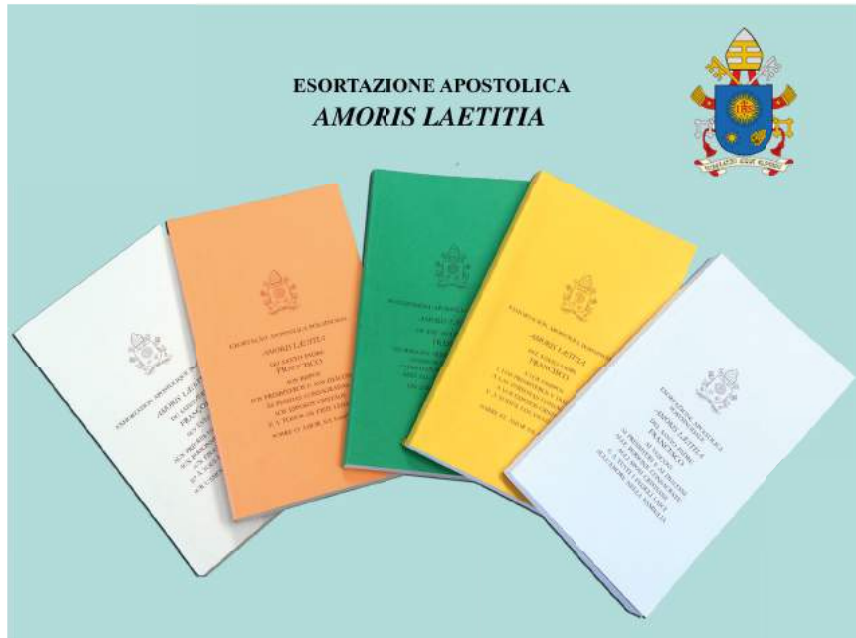
Il senso della nostra vita insieme

Santo Padre

«Anche altri Papi prima di me hanno scritto su argomenti che interessano le famiglie: ne ho parlato in Amoris Laetitia. Leggetela e troverete risposte a tante domande sul senso della vostra vita insieme.»

«Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazaret ci ricordi che cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro e inviolabile; ci faccia vedere come è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale» (Paolo VI, Discorso a Nazaret, 5 gennaio 1964)». AL 66

«Nella prospettiva della pedagogia divina, la Chiesa si volge con amore a coloro che partecipano alla sua vita in modo imperfetto: invoca con essi la grazia della conversione, li incoraggia a compiere il bene, a prendersi cura con amore l'uno dell'altro e a mettersi al servizio della comunità nella quale vivono e lavorano». AL 78





Invito alla riflessione:

La Chiesa ci offre tanti documenti che ci aiutano a comprendere la famiglia. Anche noi dovremmo sentirci chiamati nel rispondere all'invito del Santo Padre a leggere qualcuno di questi documenti, in particolare *Amoris Laetitia*.



Dinamica in famiglia:

Cerchiamo nell'indice di *Amoris Laetitia* un argomento che ci interessa, lo leggiamo e lo meditiamo insieme.



Dinamica in comunità o in gruppo:

Cerchiamo nell'indice di *Amoris Laetitia* un argomento che ci interessa, lo leggiamo e lo meditiamo. Condividiamo poi in gruppo le nostre riflessioni.

Preghiera

Credo nella famiglia, o Signore:
quella che è uscita dal tuo disegno creativo,
fondata sulla roccia dell'amore eterno e fecondo;
Tu l'hai scelta come tua dimora tra noi,
Tu l'hai voluta come culla della vita.
Credo nella famiglia, o Signore:
anche quando nella nostra casa
entra l'ombra della croce,
quando l'amore perde il fascino originario,
quando tutto diventa arduo e pesante.
Credo nella famiglia, o Signore:
come segno luminoso di speranza
in mezzo alle crisi del nostro tempo;
come sorgente di amore e di vita,
come contrappeso alle molte aggressioni
di egoismo e di morte.
Credo nella famiglia: o Signore: come la mia strada
verso la piena realizzazione umana
come la mia chiamata alla santità,
come la mia missione per trasformare il mondo
a immagine del tuo Regno.

(padre Enrico Masseroni, arcivescovo)



Invito alla lettura di Amoris Laetitia

«Lo sguardo rivolto a Gesù: la vocazione della famiglia»

Amoris Laetitia, 58-88

Link all'Esortazione Apostolica *AMORIS LAETITIA*



L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,

siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.
Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.

Amen.

Preghiera ufficiale per il *X Incontro Mondiale delle Famiglie*
22-26 giugno 2022

www.amorislaititia.va



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

Sussidio n.4

Video n.4



L'amore nel matrimonio

L'amore nel matrimonio

1.

L'amore è...

SANTO PADRE

«Voi sposi avete il dono della grazia del sacramento che vi può rendere perfetti nell'amore... E allora parliamo di questo amore! **L'amore è paziente, è benevolo. L'amore non è invidioso degli altri, non si vanta, non si gonfia di orgoglio. L'amore non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si arrabbia. L'amore non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si rallegra della verità**».

«Questo si vive e si coltiva nella vita che condividono tutti i giorni gli sposi, tra di loro e con i loro figli. Perciò è prezioso soffermarsi a precisare il senso delle espressioni di questo testo, per tentarne un'applicazione all'esistenza concreta di ogni famiglia» AL 90

«Amare significa anche rendersi amabili (...) l'amore non opera in maniera rude, non agisce in modo scortese, non è duro nel tratto. I suoi modi, le sue parole, i suoi gesti, sono gradevoli e non aspri o rigidi. Detesta far soffrire gli altri. (...). Essere amabile non è uno stile che un cristiano possa scegliere o rifiutare: è parte delle esigenze irrinunciabili dell'amore, perciò «ogni essere umano è tenuto ad essere affabile con quelli che lo circondano». AL 99

Julie e Gérard

Julie: «Al nostro 17° anniversario di matrimonio, abbiamo sentito il bisogno di ritirarci per fare luce sulle zone d'ombra della nostra vita di coppia. Guidati da un sacerdote, siamo usciti molto arricchiti da questa esperienza. Alla fine il sacerdote ci ha anche chiesto di pregare per lui».

Gérard: «Questo ritiro ci ha permesso di fare luce su molte zone d'ombra. Un giorno ero in difficoltà perché c'era stato un malinteso fra di noi e io, quando c'è un'incomprensione, tengo il broncio e parlo poco. Poi una mattina, al risveglio, vedo un regalo nel mio armadio e mi ricordo che è il mio compleanno. Ricordo che lo apprezzai molto e lo mostrai ai bambini; ero proprio felice e l'incomprensione era sparita».

«Se non coltiviamo la pazienza, avremo sempre delle scuse per rispondere con ira, e alla fine diventeremo persone che non sanno convivere, antisociali incapaci di dominare gli impulsi, e la famiglia si trasformerà in un campo di battaglia». AL 92

«Ogni giorno, «entrare nella vita dell'altro, anche quando fa parte della nostra vita, chiede la delicatezza di un atteggiamento non invasivo, che rinnova la fiducia e il rispetto». AL 99



Invito alla riflessione:

Amare significa compiere dei gesti d'amore verso qualcuno e, nello stesso tempo, rendere noi stessi "amabili", cioè riflettere sul nostro comportamento e fare in modo che sia facile, per gli altri, volerci bene.



Dinamica in famiglia:

"L'amore è..." Nelle parole di papa Francesco sono indicate le caratteristiche dell'amore. Ne scegliamo una e prendiamo un impegno per cercare di concretizzarla all'interno della nostra famiglia.



Dinamica in comunità o in gruppo:

Offriamo alle famiglie un momento di "ritiro", perché possano essere guidati nel rileggere le proprie relazioni alla luce dell'Inno alla Carità (1 Cor.13,4-7).



Preghiera

Signore, l'amore è paziente
Donami di saper attendere i tempi di ognuno.
Signore, l'amore è benigno
Aiutami a desiderare sempre il bene dell'altro
prima del mio, anche se mi costa.
Signore, l'amore non è invidioso.
Insegnami a gioire per i successi degli altri.
Signore, l'amore non si vanta
Donami l'umiltà di riconoscere i tuoi doni.
Signore, l'amore non si gonfia
Guidami perché io metta al centro gli altri.
Signore, l'amore non manca di rispetto
Fa che io possa vedere nell'altro il Tuo volto.
Signore, l'amore non cerca il proprio interesse
Fammi gustare la gioia della gratuità.
Amen

2.

L'amore non è solo un sentimento

SANTO PADRE

«L'amore tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. Tutto! Qualsiasi cosa! È amore nonostante tutto. Amare vuol dire rallegrarsi per l'altro, per i suoi successi. Quant'è importante insegnare ai bambini a festeggiare la gioia degli altri! Un compleanno, una conquista! Perché è bello che la famiglia sia il luogo dove si festeggia la gioia!».

«Nell'insieme del testo si vede che Paolo vuole insistere sul fatto che l'amore non è solo un sentimento, ma che si deve intendere nel senso che il verbo "amare" ha in ebraico, vale a dire: "fare il bene". Come diceva sant'Ignazio di Loyola, "l'amore si deve porre più nelle opere che nelle parole"». AL 94

«"Dio ama chi dona con gioia" (2 Cor 9,7), nostro Signore apprezza in modo speciale chi si rallegra della felicità dell'altro. Se non alimentiamo la nostra capacità di godere del bene dell'altro e ci concentriamo soprattutto sulle nostre necessità, ci condanniamo a vivere con poca gioia (...). La famiglia dev'essere sempre il luogo in cui chiunque faccia qualcosa di buono nella vita, sa che lì lo festeggeranno insieme a lui». AL 110

Julie e Gérard

Julie: «C'è stato anche un altro episodio. Ogni mattina, al risveglio, i bambini venivano nella nostra camera a darci il buongiorno. Una mattina, il nostro bimbo più piccolo, che all'epoca aveva 6 anni, si è trovato ad assistere a questa scena: io insistevo per salutare papà prima di andare a lavoro. Lui si rifiutava di rispondere al saluto, perché aveva il broncio. Allora il bambino ci osservò per un momento e poi mi disse: "Mamma, papà ha capito, devi andare a lavorare". Davanti alla saggezza di nostro figlio, ho obbedito e ci siamo riconciliati».

Gerard: «Sì, i nostri figli significano molto per noi. Ogni giorno, quando torno dal lavoro, li saluto e li bacio singolarmente, tutti e quattro».

«Non importa se [l'altro] è un fastidio per me, se altera i miei piani, se mi molesta con il suo modo di essere o con le sue idee, se non è in tutto come mi aspettavo. L'amore comporta sempre un senso di profonda compassione, che porta ad accettare l'altro come parte di questo mondo, anche quando agisce in un modo diverso da quello che io avrei desiderato». AL 92

«Gli sposi che si amano e si appartengono, parlano bene l'uno dell'altro, cercano di mostrare il lato buono del coniuge al di là delle sue debolezze e dei suoi errori: non pretendo che il suo amore sia perfetto per apprezzarlo. L'amore convive con l'imperfezione, la scusa, e sa stare in silenzio davanti ai limiti della persona amata». Cf AL 113



Invito alla riflessione:

Penso alla diversità che c'è fra i componenti della nostra famiglia, a come ognuno abbia doni diversi e una strada diversa nella vita.



Dinamica in famiglia:

Mi impegno a rallegrarmi per i successi dell'altro e a sottolinearli con gioia. Condivido con gli altri per che cosa vorrei rallegrarmi oggi.



Dinamica in comunità o in gruppo:

Chi lo desidera, può condividere una caratteristica dell'amore, descritta nell'Inno alla Carità, che l'ha maggiormente colpito e in cui trova maggiore affinità o difficoltà.

Pregiera

Signore, l'amore non si adira
Togli dalle mie labbra parole che possono ferire.
Signore, l'amore non tiene conto del male ricevuto
Donami uno sguardo d'amore.
Signore, l'amore non gode dell'ingiustizia
Apri il mio cuore alle necessità dei fratelli.
Signore, l'amore si rallegra della verità
Guida i nostri passi verso di Te.
Signore donaci la gioia di sentirci amati da Te
con un amore che tutto scusa, tutto crede,
tutto spera, tutto sopporta.
Solo così potremo desiderare di donare
Il tuo Amore ad ogni fratello.
Amen



3.

La forza dell'amore

SANTO PADRE

«È la forza dell'amore che supera ogni minaccia, che fa resistere e ci rende saldi e affidabili. L'amore permette ai bambini di dire dei propri genitori: so che mamma e papà ci saranno sempre, su di loro posso contare e posso fidarmi del loro amore!».

«L'amore "tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. In questo modo, si sottolinea con forza il dinamismo contro-culturale dell'amore, capace di far fronte a qualsiasi cosa lo possa minacciare"». AL 111

«Quando uno sa che gli altri confidano in lui e ne apprezzano la bontà di fondo, allora si mostra com'è, senza occultamenti. (...) Una famiglia in cui regna una solida e affettuosa fiducia, e dove si torna sempre ad avere fiducia nonostante tutto, permette che emerga la vera identità dei suoi membri e fa sì che spontaneamente si rifiuti l'inganno, la falsità e la menzogna». AL 115





Invito alla riflessione:

Riflettiamo su come il Signore sia, nella mia e nella nostra vita familiare, una presenza salda e affidabile.



Dinamica in famiglia:

Ricordiamo insieme in quali momenti ci siamo fidati gli uni degli altri; quando siamo riusciti ad ammettere una nostra difficoltà o ad accogliere con amore la difficoltà di un altro.



Dinamica in comunità o in gruppo:

Pensiamo ad un gesto da fare, come comunità, nella Messa domenicale così che ognuno si senta accolto quando arriva e salutato quando alla fine se ne va.

Preghiera

Beata la famiglia che cammina
alla presenza del Signore.
Beata la famiglia fondata sull'amore,
che con amore pensa, parla, agisce.
Beata la famiglia che prega insieme
per lodare il Signore, per ringraziarlo,
per affidare a Lui ogni preoccupazione,
per chiedere a Lui di guidarla
nelle piccole e grandi scelte.
Beata la famiglia in cui i contrasti
non sono un dramma,
ma palestra per crescere nel dialogo,
nel rispetto, nell'accoglienza,
nell'ascolto, nel perdono.

Amen

Invito alla lettura di *Amoris Laetitia*

«L'amore nel matrimonio»

Amoris Laetitia, 89-119

Link all'Esortazione Apostolica *AMORIS LAETITIA*



Julie e Gérard con i loro figli



L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,

siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.
Amen.

Preghiera ufficiale per il *X Incontro Mondiale delle Famiglie*

22-26 giugno 2022

www.amorislaititia.va



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

Sussidio n.5

Video n.5



Il “per sempre” e
la bellezza dell’amore

Il “per sempre” e la bellezza dell’amore

1.

L’amore è un processo dinamico

SANTO PADRE

«Il matrimonio è un segno prezioso, è l'icona dell'amore di Dio per noi. Questo non significa che l'amore tra i coniugi debba essere perfetto... Nessuno lo è, ma l'amore tra gli sposi è un processo dinamico, che va avanti e migliora nel tempo di una vita intera. Per questo il matrimonio richiede la fedeltà, il matrimonio è per sempre».

È necessario «accettare il matrimonio come una sfida che richiede di lottare, di rinascere, di reinventarsi e ricominciare sempre di nuovo. (...) Perché tale amore possa attraversare tutte le prove e mantenersi fedele nonostante tutto, si richiede il dono della grazia che lo fortifichi e lo elevi». AL 124

Per questo, nel matrimonio cristiano, «lo Spirito, che il Signore effonde, dona il cuore nuovo e rende l'uomo e la donna capaci di amarsi come Cristo ci ha amato». AL 120

Donato:

Dio è fedele al suo progetto d'Amore, si fida e scommette sulle coppie di sposi cristiani! Il dono del Suo Amore rende possibile il “per sempre” di due creature fragili, limitate e ferite, ma create “a sua immagine e somiglianza” e quindi destinate all'eternità, quell'eternità che è il “per sempre” di Dio».

«Promettere un amore che sia per sempre è possibile quando si scopre un disegno più grande dei propri progetti, che ci sostiene e ci permette di donare l'intero futuro alla persona amata». AL 124

«L'amore che ci promettiamo supera ogni emozione, sentimento o stato d'animo. (...) Si mantiene viva ogni giorno la decisione di amare, di appartenersi, di condividere la vita intera e di continuare ad amarsi e a perdonarsi. Ciascuno dei due compie un cammino





Invito alla riflessione

Mi rendo conto davvero che amarsi, tra sposi, è molto più che provare un sentimento? Che l’amore richiede il mio impegno, la mia volontà?



Dinamica in famiglia

Condividiamo quale sentimento proviamo ogni volta che riusciamo a superare una difficoltà nelle relazioni all’interno della famiglia.



Dinamica in comunità o in gruppo

Prepariamo delle preghiere, che saranno lette nella Messa domenicale, per ringraziare il Signore per il dono di ogni sacramento del matrimonio, che è dono per tutta la comunità.

Preghiera

Grazie, Signore,
per il dono della famiglia
grazie anche quando diventa una sfida,
quando chiede di lottare e ricominciare sempre di nuovo,
perché Tu sei accanto a noi.

Grazie perché ci ami così come siamo,
con tutte le nostre imperfezioni.

Grazie perché il tuo sguardo di misericordia
ci sprona a migliorare, giorno dopo giorno.

Ti preghiamo,
guida i nostri passi
perché possiamo sempre seguirti là dove vuoi condurci,
per raggiungere le vette dell’amore;
rendici forti
per non cedere al pensiero di non farcela
e donaci di saper gioire
per ogni piccola conquista nel cammino dell’amore.

Amen

2.

Il matrimonio protegge l'amore

SANTO PADRE

«Con il matrimonio si dimostra la serietà dell'impegno tra due persone che si amano. Non sposarsi vuol dire non voler rendere pubblico l'impegno, avere delle riserve, forse non essere convinti, non essere sicuri, non si sa...»

«Voglio dire ai giovani che (...) il matrimonio come istituzione sociale è protezione e strumento per l'impegno reciproco, per la maturazione dell'amore». AL 131

«L'amore concretizzato in un matrimonio contratto davanti agli altri, con tutti gli obblighi che derivano (...) è manifestazione e protezione di un "sì" che si dà senza riserve e senza restrizioni. Quel "sì" significa dire all'altro che potrà sempre fidarsi, che non sarà abbandonato se perderà attrattiva». AL 132

Francesca:

«Il nostro per sempre è innanzitutto dono, e noi come coppia ce ne rendiamo conto soprattutto quando facciamo fatica a costruire la nostra relazione d'amore, la nostra intimità, il nostro dialogo, ma proprio lì abbiamo l'occasione di vedere l'intervento della Grazia. A noi succede, ad esempio, che uno dei due cuori si ammorbidisce e chiede scusa all'altro; oppure quando un sorriso è sufficiente a sciogliere la freddezza che si è creata nella relazione. A volte succede che un figlio, con un suo intervento, una battuta, una coccola riesca ad allentare quella tensione che si era creata fra noi e qui vediamo agire la Grazia, perché il cammino riparte...».

«Non bisogna mai finire la giornata senza fare pace in famiglia. «E come devo fare la pace? Mettermi in ginocchio? No! Soltanto un piccolo gesto, una cosina così, e l'armonia familiare torna. Basta una carezza, senza parole. Ma mai finire la giornata in famiglia senza fare la pace!». AL 104

«Nella famiglia "è necessario usare tre parole. Vorrei ripeterlo. Tre parole: permesso, grazie, scusa. Tre parole chiave! Quando in una famiglia non si è invadenti e si chiede "permesso", quando in una famiglia non si è egoisti e si impara a dire "grazie", e quando in una famiglia uno si accorge che ha fatto una cosa brutta e sa chiedere "scusa", in quella famiglia c'è pace e c'è gioia». AL 133



Invito alla riflessione

Sono capace di superare i miei silenzi e, quando serve, di non forzare i silenzi degli altri?



Dinamica in famiglia

Scriviamo su tre fogli le parole: “permesso”, “grazie” e “scusa” (possiamo anche farci aiutare dai bambini con dei disegni). Decidiamo insieme in quale luogo della casa appenderli.



Dinamica in comunità o in gruppo

Organizziamo una celebrazione per il rinnovo delle promesse matrimoniali.



Preghiera

Signore Gesù,
Insegnaci a non essere invadenti
e a saper chiedere “permesso”.

Togli l’egoismo dal nostro cuore
perché sappiamo dire “grazie”.

Donaci l’umiltà di riconoscere
i nostri errori e di saper chiedere “scusa”.

Amen

3.

L'amore affronta le sfide

SANTO PADRE

«Non bisogna avere paura di fallire: la paura è il più grande ostacolo ad accogliere Cristo e il suo progetto di vita su di noi! La paura, state attenti!».

«Non esistono le famiglie perfette (...) È più sano accettare con realismo i limiti, le sfide e le imperfezioni, e dare ascolto all'appello a crescere uniti, a far maturare l'amore e a coltivare la solidità dell'unione, accada quel che accada». AL 135

Donato e Francesca

Donato: «Un dialogo attento fatto di ascolto, condivisione, comunione e anche di silenzi, permette allo Spirito di educare le nostre relazioni, i nostri istinti, le emozioni, i desideri, i sentimenti ... E tutto questo permette all'Amore di crescere!».

Francesca: «Le nostre piccole e grandi infedeltà quotidiane all'altro e al nostro amore di coppia ci rivelano molto chiaramente di che pasta siamo fatti e di come sia illusorio pensare che noi due siamo in grado di costruire qualcosa che sia senza fine, che sia "per sempre". Allora l'unica nostra possibilità come sposi è quella di lasciarci modellare dalla Grazia di Dio!».

«Il dialogo è una modalità privilegiata e indispensabile per vivere, esprimere e maturare l'amore nella vita coniugale e familiare. Ma richiede un lungo e impegnativo tirocinio». Al 136

«Molte discussioni nella coppia non sono per questioni molto gravi. A volte si tratta di cose piccole, poco rilevanti, ma quello che altera gli animi è il modo di pronunciarle o l'atteggiamento che si assume nel dialogo». AL 139





Invito alla riflessione

Riflettiamo sulla nostra capacità di dialogo e di ascolto: quali sono le nostre difficoltà? Quali i punti di forza?



Dinamica in famiglia

Ci regaliamo un tempo per il dialogo in famiglia su un tema che ci sta a cuore. Ognuno si impegni ad ascoltare l’altro con attenzione, facendo silenzio interiore, per ascoltare senza rumori nel cuore e nella mente (Cf AL 137).



Dinamica in comunità o in gruppo

Organizziamo un incontro con i giovani e con i fidanzati, invitando delle coppie a testimoniare come la fede li ha aiutati ad affrontare e a superare una paura o una difficoltà.

Preghiera

Signore,
togli dal nostro cuore la paura,
donaci la fiducia nel tuo disegno d’amore
su di noi, sulla nostra famiglia, sulla nostra comunità.

Fa’ che ogni famiglia, possa sperimentare la gioia
della presenza di Cristo fra le sue mura domestiche.

Donaci la fedeltà nel dedicare del tempo
al dialogo e all’ascolto.

Donaci la pazienza di accogliere ogni giorno
le piccole e grandi infedeltà, del nostro amore.

La nostra vita possa testimoniare, ai giovani come la fede
può farci superare le nostre paure,
può donarci la forza
per attraversare ogni difficoltà
ed uscirne migliori.

Amen



4.

L'amore va custodito

SANTO PADRE

«La Chiesa ha tanto bisogno della coraggiosa fedeltà degli sposi alla grazia del sacramento. È necessario che ogni coppia testimoni la bellezza del matrimonio cristiano anche con le difficoltà e le sfide di ogni giorno».

«Poche gioie umane sono tanto profonde e festose come quando due persone che si amano hanno conquistato insieme qualcosa che è loro costato un grande sforzo condiviso». AL 130

L'amore matrimoniale non si custodisce prima di tutto parlando dell'indissolubilità come di un obbligo, ma fortificandolo grazie ad una crescita costante sotto l'impulso della grazia. L'amore cresce soltanto corrispondendo alla grazia divina mediante più atti di amore, con atti di affetto più frequenti, più intensi, più generosi, più teneri, più allegri. Cf AL 134

Famiglia Leopardi

«Per noi famiglia è “pienezza di vita”!»

«L'amore (...) ci permette di sperimentare la felicità di dare, la nobiltà e la grandezza di donarsi in modo sovrabbondante, senza misurare, senza esigere ricompense, per il solo gusto di dare e di servire». AL 94

«Il vero amore apprezza i successi degli altri, non li sente come una minaccia, e si libera del sapore amaro dell'invidia. Accetta il fatto che ognuno ha doni differenti e strade diverse nella vita. Dunque fa in modo di scoprire la propria strada per essere felice, lasciando che gli altri trovino la loro». AL 95





Invito alla riflessione

Ricordiamo alcuni episodi in cui abbiamo sperimentato la felicità, nel donarci senza misura e solo per amore, sapendo rinunciare alla nostra volontà di auto affermazione.



Dinamica in famiglia

Condividiamo in famiglia un gesto d’amore gratuito che abbiamo ricevuto e il sentimento che abbiamo provato.



Dinamica in comunità o in gruppo

“Per noi la famiglia è...”. Ognuno è invitato a rispondere scrivendo (o disegnando) la sua risposta su un grande cartellone, che verrà poi esposto in uno spazio comune.

Preghiera

Signore, Gesù,
donaci di sperimentare che,
anche quando è faticoso,
l’amore dona sempre pienezza di vita.

Come è stato nella tua Santa Famiglia, a Nazareth,
dona anche alla nostra famiglia e ad ogni famiglia nel mondo
*“di godere della felicità di dare,
di giungere a donare noi stessi
in modo sovrabbondante,
senza misurare,
senza esigere ricompense,
ma per il solo gusto di dare e di servire”.* (AL 94)

La nostra gioia possa essere contagiosa,
e possiamo testimoniare ad altri
che donare un gesto d’amore è sempre possibile.

Amen

Invito alla lettura di *Amoris Laetitia*

«Il “per sempre” e la bellezza dell’amore»

Amoris Laetitia, 120-164

Link all’Esortazione Apostolica *AMORIS LAETITIA*



L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,

siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.
Amen.

Preghiera ufficiale per il *X Incontro Mondiale delle Famiglie*

22-26 giugno 2022

www.amorislaititia.va



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

Sussidio n.6

Video n.6



Amore fecondo

Amore fecondo

1

L'amore colora il grigio del mondo

SANTO PADRE

«L'amore dà sempre vita. L'amore coniugale non si esaurisce all'interno della coppia, ma genera una famiglia».

«Ogni nuova vita “ci permette di scoprire la dimensione più gratuita dell'amore, che non finisce mai di stupirci. È la bellezza di essere amati prima: i figli sono amati prima che arrivino”. Questo riflette il primato dell'amore di Dio, che prende sempre l'iniziativa» AL 166.

«Con la testimonianza, e anche con la parola, le famiglie parlano di Gesù agli altri, trasmettono la fede, risvegliano il desiderio di Dio, e mostrano la bellezza del Vangelo e dello stile di vita che ci propone. Così i coniugi cristiani dipingono il grigio dello spazio pubblico riempiendolo con i colori della fraternità, della sensibilità sociale, della difesa delle persone fragili, della fede luminosa, della speranza attiva. La loro fecondità si allarga e si traduce in mille modi di rendere presente l'amore di Dio nella società» AL 184.

Enrico e Francesca

Enrico: «Siamo Enrico e Francesca sposati da 28 anni abbiamo 7 figli; siamo originari di Venezia ma attualmente in missione a Bridgeport (Stati Uniti). L'amore per la vita è cresciuto dentro di noi sin da piccoli, provenendo da due famiglie numerose».

Francesca: «Nei primi anni del nostro matrimonio, in seguito a due aborti spontanei e due interventi chirurgici all'utero i medici ci dicono che sono sterile. Grazie a questi 7 anni così sofferiti in cui abbiamo sentito il sostegno della Chiesa, della nostra comunità neocatecumenale e dei nostri catechisti, sentiamo che Dio ci chiama ed essere fecondi, ad aprirci alla vita, al suo piano per noi e adottiamo in Russia il nostro primo figlio Emmanuele».

«Molte coppie di sposi non possono avere figli. Sappiamo quanta sofferenza questo comporti. D'altra parte, sappiamo pure che “il matrimonio non è stato istituito soltanto per la procreazione [...]. E perciò anche se la prole, molto spesso tanto vivamente desiderata, non c'è, il matrimonio perdura come comunità e comunione di tutta la vita e conserva il suo valore e la sua indissolubilità”. Inoltre “la maternità non è una realtà esclusivamente biologica, ma si esprime in diversi modi”» AL 178.

«È opportuno anche ricordare che la procreazione e l'adozione non sono gli unici modi di vivere la fecondità dell'amore. Anche la famiglia con molti figli è chiamata a lasciare la sua impronta nella società dove è inserita, per sviluppare altre forme di fecondità che sono come il prolungamento dell'amore che la sostiene» AL 181.



Invito alla riflessione

Riflettiamo sul primato di Dio nell'amore: Dio ci precede sempre e non pretende nulla da noi, ma accoglie con gioia ogni nostro atto di risposta di amore, anche il più piccolo. Riflettiamo su questo, riportandolo alla nostra quotidianità.



Dinamica in famiglia

Pensiamo a gesti di fraternità semplici e possibili e li scriviamo ognuno su un cartoncino di diverso colore. Al mattino, ogni familiare ne prenderà uno a caso: sarà il gesto da compiere quel giorno e porterà con sé un pezzetto di quel foglio colorato per ricordarselo.



Dinamica in comunità o in gruppo

Si invita chi lo desidera a condividere un gesto di solidarietà ricevuto, ad affidargli un colore e a spiegare perché ha pensato a quel colore (es: ho ricevuto un gesto di gentilezza da un mio collega e per me il colore di quel gesto è il giallo perché ha illuminato la mia giornata).

Preghiera

Grazie Signore,
perché ogni bimbo che nasce è un dono;
grazie, perché anch'io sono un dono.

Grazie, perché l'amore
può dipingere il mondo con colori meravigliosi
e ognuno è capace di un gesto d'amore.

Grazie, perché ci chiami
a valorizzare la sfumatura di colore unica
che ognuno può offrire
per colorare il mondo.

Donaci, Signore,
di farci strumenti perché il tuo Amore,
in tutte le sue sfumature,
possa giungere ad ogni Tuo figlio sulla terra.

Amen



2

Ogni figlio è un dono.

SANTO PADRE

«Nella famiglia si genera e si accoglie la vita, ogni figlio che arriva è un dono di Dio! Ogni bimbo va accolto perché figlio, in ogni caso e in qualunque circostanza. L'amore dei genitori è strumento dell'amore di Dio, che attende con loro la nascita di ogni bambino, lo accetta e lo accoglie così com'è. Ad ogni donna che aspetta un bimbo dico: tu sei uno strumento di Dio per portare al mondo una nuova vita».

«I figli sono un dono. Ciascuno è unico e irripetibile [...]. Un figlio lo si ama perché è figlio: non perché è bello, o perché è così o così; no, perché è figlio! Non perché la pensa come me, o incarna i miei desideri. Un figlio è un figlio». L'amore dei genitori è strumento dell'amore di Dio Padre che attende con tenerezza la nascita di ogni bambino, lo accetta senza condizioni e lo accoglie gratuitamente» AL 170.

Francesca:

«L'accoglienza di questo figlio ci guarisce, ci risana e ci sentiamo amati e perdonati da Dio. Ciò che segue è grazia, dopo pochi mesi dall'adozione resto incinta e nasce Giosué, poi Miriam, Benedetta, Israel, Simon Pietro, e Natanaele, insieme ad altri cinque aborti spontanei che sono gli angeli che ci aspettano in cielo. Nel 2005 colmi di gratitudine e di gioia ci offriamo disponibili e veniamo inviati dal Santo Padre Benedetto XVI come famiglia in missione».

«Ai genitori è affidato un dono prezioso: «ad essi infatti Dio concede di scegliere il nome con il quale Egli chiamerà ogni figlio per l'eternità» AL 166.

«Gli atti dell'amore passano attraverso il dono del nome personale, la condivisione del linguaggio, le intenzioni degli sguardi, le illuminazioni dei sorrisi. [I bambini] imparano così che la bellezza del legame fra gli esseri umani punta alla nostra anima, cerca la nostra libertà, accetta la diversità dell'altro, lo riconosce e lo rispetta come interlocutore. [...] E questo è amore, che porta una scintilla di quello di Dio» AL 172.





Invito alla riflessione

Rileggo le citazioni da Amoris Laetitia, sottolineo ciò che più mi ha colpito e, se lo desidero, lo condivido.



Dinamica in famiglia

I genitori raccontano ai figli come hanno scelto il loro nome; con quel nome Dio già li chiama e li chiamerà così per l'eternità.



Dinamica in comunità o in gruppo

Si appende un grande cartellone creando un piccolo altare con: la Bibbia, una candela accesa, dei fiori. Ognuno è invitato a scrivere in grande il suo nome su un foglio e poi ad andare a fissarlo sul cartellone, pensando che Dio già lo chiama con quel nome e lo farà per sempre. Facciamo questo gesto all'interno di un momento di preghiera, accompagnandolo con musica o canti.

Preghiera

Salmo 139

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,

intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;

meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.



3

«Io non ti dimenticherò mai».

SANTO PADRE

«L'adozione è una scelta cristiana. Adottare è donare una famiglia a chi non ce l'ha ed è l'atto d'amore con cui un uomo e una donna diventano mediatori dell'amore di Dio. Dio tramite loro dice: "Anche se tua madre ti dimenticasse, io invece non ti dimenticherò mai"».

«La scelta dell'adozione e dell'affido esprime una particolare fecondità dell'esperienza coniugale, al di là dei casi in cui è dolorosamente segnata dalla sterilità. (...) [Queste scelte], rettamente intese, (...) aiutano a riconoscere che i figli, sia naturali sia adottivi o affidati, sono altro da sé ed occorre accoglierli, amarli, prendersene cura e non solo metterli al mondo. L'interesse prevalente del bambino dovrebbe sempre ispirare le decisioni sull'adozione e l'affido». AL 180.

Enrico:

«Nella missione con i nostri figli viviamo come una famiglia normale portando la testimonianza dell'amore di Dio alle persone che incontriamo nel nostro cammino, annunciando con la nostra vita che Cristo è risorto e ha vinto la morte».

«Nessuna famiglia può essere feconda se si concepisce come troppo differente o "separata". La famiglia di Gesù piena di grazia e di saggezza, non era vista come una famiglia "strana e distante dal popolo; era una famiglia semplice, vicina a tutti, inserita in maniera normale nel popolo» Cf AL 182.

«Oltre il piccolo cerchio formato dai coniugi e dai loro figli, vi è la famiglia allargata che non può essere ignorata. (...) Questa famiglia allargata dovrebbe accogliere con tanto amore le ragazze madri, i bambini senza genitori, le donne sole che devono portare avanti l'educazione dei loro figli, le persone con disabilità che richiedono molto affetto e vicinanza, i giovani che lottano contro una dipendenza, le persone non sposate, quelle separate o vedove che soffrono la solitudine, gli anziani e i malati che non ricevono l'appoggio dei loro figli» AL 196-197.





Invito alla riflessione

Penso in particolare ad una persona che fa parte del mio ambiente di vita e che in questo momento ha bisogno di essere “adottata”, cioè di ricevere attraverso di me l’amore paterno o materno di Dio.



Dinamica in famiglia

Spieghiamo ai nostri figli il valore dell’adozione e come ogni famiglia è chiamata ad “adottare”, cioè ad aprirsi per accogliere ed amare i figli di Dio che le vivono accanto.



Dinamica in comunità o in gruppo

Organizziamo come comunità un incontro sulla fecondità dell’amore in famiglia e sul valore dell’adozione, dell’affido, dell’essere una famiglia aperta ad accogliere e amare tutti i figli di Dio.

Preghiera

Salmo 8

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro
i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera
delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l’uomo perché te ne ricordi,
il figlio dell’uomo perché te ne curi?

Eppure l’hai fatto poco meno
degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere
delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra!

Invito alla lettura di Amoris Laetitia

«L'amore che diventa fecondo»

Amoris Laetitia, 165-198

Link all'Esortazione Apostolica *AMORIS LAETITIA*



Famiglia Da Ponte, Venezia (Italia)- Bridgport (Usa)



L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,

siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.

Amen.

Preghiera ufficiale per il *X Incontro Mondiale delle Famiglie*
22-26 giugno 2022

www.amorislaititia.va



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022



Sussidio n.7

Video n.7



Chiamati ad una missione ecclesiale

Chiamati ad una missione ecclesiale

1

Testimoniare con gioia il Vangelo della famiglia

Stella Josiane (figlia)

«Il miglior modo di vivere il Vangelo, per una famiglia, è di esserne testimone per gli altri. Donare agli altri la gioia di imitarti».

«Abbiamo bisogno di trovare le parole, le motivazioni e le testimonianze che ci aiutino a toccare le fibre più intime dei giovani, là dove sono più capaci di generosità, di impegno, di amore e anche di eroismo, per invitarli ad accettare con entusiasmo e coraggio la sfida del matrimonio» AL 40.

SANTO PADRE

«Le famiglie cristiane sono i principali soggetti della pastorale familiare, grazie al sacramento del matrimonio. Tutte le famiglie possono essere le prime testimoni della gioia del Vangelo!».

«Le famiglie cristiane, per la grazia del sacramento nuziale, sono i principali soggetti della pastorale familiare, soprattutto offrendo “la testimonianza gioiosa dei coniugi e delle famiglie, chiese domestiche”. (...) “Si tratta di far sperimentare che il Vangelo della famiglia è gioia che riempie il cuore e la vita intera, perché in Cristo siamo ‘liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall’isolamento’”» AL 200.

«Affinché le famiglie possano essere sempre più soggetti attivi della pastorale familiare, si richiede «uno sforzo evangelizzatore e catechetico indirizzato all’interno della famiglia», che la orienti in questa direzione» AL 200.





Invito alla riflessione

“Il Vangelo della famiglia è gioia”: ho sperimentato come questa gioia possa esserci anche quando nella vita si affrontano delle difficoltà? Provo a ricordare un momento della mia vita in cui una difficoltà si è rivelata per me motivo positivo di gioia o di speranza.



Dinamica in famiglia

Quali sono i valori sui quali fondiamo la nostra vita familiare? Ne parliamo insieme e li scriviamo, poi li appendiamo in casa.



Dinamica in comunità o in gruppo

In che modo la nostra comunità può rispondere all'invito di papa Francesco a formare le famiglie cristiane perché diventino famiglie gioiose ed evangelizzanti?

Preghiera

Signore,
Tu hai pensato e creato la famiglia
come il luogo della gioia;
insegnaci a godere dei tuoi doni
anche nei giorni più difficili,
per riuscire sempre
ad offrire un sorriso,
a donare un abbraccio,
ad ascoltare uno sfogo,
a consolare un pianto.

Grazie, Signore,
perché tante volte siamo stati
abbracciati, consolati, ascoltati.

Amen

2

Le famiglie sono necessarie per mostrare ai giovani il Vangelo dell'amore

Josée Christiane (mamma)

«Annunciare il Vangelo significa che il messaggio ricevuto deve riempire di gioia il cuore e tutta la vita».

SANTO PADRE

«Non basta una generica preoccupazione per la famiglia nei grandi progetti pastorali. Abbiamo bisogno di un nuovo slancio missionario: non possiamo fermarci alle teorie, ma dobbiamo agganciarci ai problemi concreti delle persone. La preparazione dei giovani al matrimonio è un pilastro per evangelizzare attraverso le famiglie».

*«Invito le comunità cristiane a riconoscere che **accompagnare il cammino di amore dei fidanzati** è un bene per loro stesse. (...) Coloro che si sposano sono per la comunità cristiana «una preziosa risorsa perché (...) possono contribuire a rinnovare il tessuto stesso di tutto il corpo ecclesiale: la particolare forma di amicizia che essi vivono può diventare contagiosa, e far crescere nell'amicizia e nella fraternità la comunità cristiana di cui sono parte» AL 207.*

*«Probabilmente quelli che arrivano meglio preparati a sposarsi sono coloro che **hanno imparato dai propri genitori che cos'è un matrimonio cristiano**, in cui entrambi si sono scelti senza condizioni e continuano a rinnovare quella decisione» AL 208.*

Giorgiana (figlia)

«Vivere il Vangelo è anche trovare il tempo di vivere effettivamente insieme, nell'amore, nella condivisione e nell'unità».

*«Tutte le azioni pastorali tendenti ad **aiutare i coniugi a crescere nell'amore e a vivere il Vangelo nella famiglia**, sono un aiuto inestimabile perché i loro figli si preparino per la loro futura vita matrimoniale» AL 208.*

«L'amore ha bisogno di tempo disponibile e gratuito, che metta altre cose in secondo piano. Ci vuole tempo per dialogare, per abbracciarsi senza fretta, per condividere progetti, per ascoltarsi, per guardarsi, per apprezzarsi, per rafforzare la relazione. A volte il problema è il ritmo frenetico della società, o i tempi imposti dagli impegni lavorativi. Altre volte il problema è che il tempo che si passa insieme non ha qualità» AL 224.



Invito alla riflessione

«Il nostro compito è di cooperare nella semina: il resto è opera di Dio» (Cf AL 200). Riflettiamo su come trascorriamo il tempo in famiglia per stare bene insieme. Ci riusciamo? Vorremmo cambiare qualcosa, a partire da noi stessi?



Dinamica in famiglia

Riflettiamo e decidiamo insieme se ci sono cose che potremmo mettere in secondo piano per vivere regolarmente in famiglia del “tempo di qualità”.



Dinamica in comunità o in gruppo

Organizziamo una serata romantica per i fidanzati della comunità, offrendo loro una cena o un dopo-cena. Chiederemo di spegnere i cellulari e di dedicare la serata al dialogo in coppia. A fine serata, li inviteremo ad un momento di preghiera, nel quale lui pregherà per lei e lei pregherà per lui.



Preghiera

Signore,
benedici la nostra casa
perché sia un luogo di amore e di accoglienza.

Donaci la consapevolezza
che offrire ad altri il calore della nostra famiglia
non è un compito ma è rispondere con gioia
al Tuo desiderio affinché
ad ogni persona sulla terra
venga annunciato il Vangelo della famiglia.

Amen

3

Preparare i giovani alla vita matrimoniale

SANTO PADRE

«Per questo servono percorsi catecumenali che preparino non solo alla celebrazione del matrimonio, ma alla vita matrimoniale. Dobbiamo rivedere la preparazione al matrimonio per aiutare i giovani, fin da bambini, a scoprire che il matrimonio è una vera vocazione».

«È inoltre opportuno trovare i modi, attraverso le famiglie (...) e varie risorse pastorali, per offrire una preparazione remota che faccia maturare il loro amore con un accompagnamento ricco di vicinanza e testimonianza. (...) Imparare ad amare qualcuno non è qualcosa che si improvvisa, né può essere l'obiettivo di un breve corso previo alla celebrazione del matrimonio. In realtà, ogni persona si prepara per il matrimonio fin dalla nascita. Tutto quanto la sua famiglia gli ha dato dovrebbe permettergli di imparare dalla propria storia e renderlo capace di un impegno pieno e definitivo» AL 208.

«Non il molto sapere sazia e soddisfa l'anima, ma il sentire e il gustare interiormente le cose». (...) Si tratta di una sorta di "iniziazione" al sacramento del matrimonio che fornisca loro gli elementi necessari per poterlo ricevere con le migliori disposizioni e iniziare con una certa solidità la vita familiare» AL 207.

Jules José (papà)

«Per questo è auspicabile che gli operatori pastorali siano formati rispetto ai grandi cambiamenti e alle grandi domande che riguardano la famiglia di oggi; una formazione che risponda in maniera concreta a queste domande e a questi cambiamenti».

«Si prospetta la necessità di «una formazione più adeguata per i presbiteri, i diaconi, i religiosi e le religiose, per i catechisti e per gli altri agenti di pastorale. (...) I seminaristi dovrebbero accedere ad una formazione interdisciplinare più ampia sul fidanzamento e il matrimonio, e non solamente alla dottrina. (...) In tal senso è salutare la combinazione di tempi di vita in seminario con altri di vita in parrocchia, che permettano di prendere maggior contatto con la realtà concreta delle famiglie. Infatti, lungo tutta la sua vita pastorale il sacerdote si incontra soprattutto con famiglie» Cf AL 202-203.

«I professionisti, specialmente coloro che hanno esperienza di accompagnamento, aiutano a incarnare le proposte pastorali nelle situazioni reali e nelle preoccupazioni concrete delle famiglie. «Itinerari e corsi di formazione destinati specificamente agli operatori pastorali potranno renderli idonei ad inserire lo stesso cammino di preparazione al matrimonio nella più ampia dinamica della vita ecclesiale». (...) Tutto ciò in nessun modo sminuisce, bensì integra il valore fondamentale della direzione spirituale, delle inestimabili risorse spirituali della Chiesa e della Riconciliazione sacramentale» AL 204.



Invito alla riflessione

Rifletto sulle persone che nella mia vita mi hanno donato una testimonianza positiva sulla vita familiare e rivolgo al Signore un ringraziamento per avermele donate.



Dinamica in famiglia

Leggiamo insieme qualche numero dell'Esortazione Apostolica "Christus Vivit" sull'annuncio del Vangelo ai giovani e parliamone insieme (ad esempio i numeri 44, 257, 264).



Dinamica in comunità o in gruppo

Proponiamo alla comunità di pregare per i giovani e la loro vocazione. Chi lo desidera, può scrivere una preghiera su un foglietto e riporla in un cestino. Le preghiere rimarranno a disposizione e chiunque, entrando in Chiesa, potrà elevare al Padre la preghiera di un fratello.

Preghiera

Signore Gesù,
ti preghiamo per i giovani,
affinché possano sperimentare
la forza dell'amore,
all'interno della loro famiglia.

Ti preghiamo per i fidanzati,
perché comprendano che il matrimonio
richiede un lavoro artigianale,
fatto giorno dopo giorno.

Ti preghiamo per le famiglie della nostra comunità,
perché siano testimoni
di un amore forte, solido, gioioso.

Amen



4

Raggiungere tutte le famiglie

SANTO PADRE

«Percorsi che devono continuare almeno nei primi dieci anni di vita coniugale, perché le famiglie si sentano accompagnate dai sacerdoti - ma anche da altre famiglie - ad affrontare le gioie della loro vita quotidiana ma anche le difficoltà e non si scoraggino. Ricordando sempre che ogni crisi può essere la tappa per rinnovare il proprio cuore, con un nuovo sì che fa maturare l'amore».

«Desidero insistere sul fatto che una sfida della pastorale familiare è aiutare a scoprire che il matrimonio non può intendersi come qualcosa di concluso. (...) Lo sguardo si rivolge al futuro che bisogna costruire giorno per giorno con la grazia di Dio, e proprio per questo non si pretende dal coniuge che sia perfetto. Bisogna mettere da parte le illusioni e accettarlo così com'è: incompiuto, chiamato a crescere, in cammino. (...) Ai nuovi coniugi è necessario presentare questo con chiarezza realistica fin dall'inizio, in modo che prendano coscienza del fatto che (...) il "sì" che si sono scambiati è l'inizio di un itinerario» AL 218.

Jules José (papà)

«Oggi le coppie hanno bisogno di sentire la prossimità della Chiesa attraverso i suoi operatori pastorali: una prossimità che rassicuri, una prossimità che sappia dare risposte alle loro preoccupazioni».

Josée Christiane (mamma)

«Abbiamo bisogno di ascoltare un messaggio che rassicuri di fronte all'incertezza».

«I primi anni di matrimonio sono un periodo vitale e delicato durante il quale le coppie crescono nella consapevolezza delle sfide e del significato del matrimonio. Di qui l'esigenza di un accompagnamento pastorale che continui dopo la celebrazione del sacramento (...) La parrocchia è considerata come il luogo dove coppie esperte possono essere messe a disposizione di quelle più giovani (...). Va sottolineata l'importanza della spiritualità familiare, della preghiera e della partecipazione all'Eucaristia domenicale, incoraggiando le coppie a riunirsi regolarmente per promuovere la crescita della vita spirituale e la solidarietà nelle esigenze concrete della vita» AL 223.

SANTO PADRE

«Come Chiesa vogliamo raggiungere tutte le famiglie e accompagnarle alla scoperta della via migliore per superare le difficoltà che incontrano».



Invito alla riflessione

Quali suggerimenti vorremmo dare ai fidanzati, ai giovani sposi o a una coppia in difficoltà? Siamo disposti a rivolgere prima di tutto a noi stessi questi suggerimenti?



Dinamica in famiglia

Invitiamo a cena una coppia di giovani sposi o di fidanzati, per coltivare l'amicizia con loro.



Dinamica in comunità o in gruppo

Come potremmo organizzare nella nostra comunità dei "momenti di ascolto" nei quali coppie di sposi o fidanzati possano incontrare dei professionisti o anche solo essere accolti in famiglie che si aprono all'accoglienza e all'ascolto?

Preghiera

Signore Gesù,
dona alla nostra comunità
il tuo Santo Spirito
perché possiamo trovare i modi per arrivare
a «raggiungere tutte le famiglie
e accompagnarle alla scoperta della via migliore
per superare le difficoltà che incontrano»*.

La porta della nostra casa
sia sempre aperta per condividere i momenti di gioia,
per sostenere nei momenti di difficoltà,
per rivolgere insieme ad altre famiglie
una preghiera al Padre.

Amen

**papa Francesco*



Famiglia Dobo, Repubblica Democratica del Congo



Invito alla lettura di Amoris Laetitia

«Alcune prospettive pastorali»

Amoris Laetitia, 199- 258

Link all'Esortazione Apostolica *AMORIS LAETITIA*



L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,

siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.
Amen.

Preghiera ufficiale per il *X Incontro Mondiale delle Famiglie*
22-26 giugno 2022

www.amorislaititia.va



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

Sussidio n.8

Video n.8



**Educare i figli:
una chiamata, una sfida, una gioia**

Educare i figli: una chiamata, una sfida, una gioia

1

Educare ad affrontare le sfide di oggi

Massimo:

«Siamo Massimo e Patrizia, famiglia missionaria italiana, siamo sposati da 25 anni, abbiamo 12 figli. Viviamo in Olanda nella città di Maastricht come itineranti».

Javier:

«Siamo Javier e Araceli, abbiamo dieci figli e stiamo aspettando l'undicesimo. Siamo missionari a San Pietroburgo, in Russia».

«[...] il Creatore ha reso partecipi l'uomo e la donna dell'opera della sua creazione e li ha contemporaneamente resi strumenti del suo amore, affidando alla loro responsabilità il futuro dell'umanità attraverso la trasmissione della vita umana» AL 81.

SANTO PADRE

«La famiglia ha una vocazione naturale ad educare i figli. Non rinunciate ad avere figli per paura di non essere in grado di educarli e prepararli ad affrontare le sfide e le responsabilità della vita! Per essere genitori servono l'amore e il desiderio di far emergere dall'altro il meglio di sé».

«La famiglia non può rinunciare ad essere luogo di sostegno, di accompagnamento, di guida, anche se deve reinventare i suoi metodi e trovare nuove risorse» AL 260.

«Se la maturità fosse solo lo sviluppo di qualcosa che è già contenuto nel codice genetico, non ci sarebbe molto da fare. (...) È inevitabile che ogni figlio ci sorprenda con i progetti che scaturiscono da tale libertà, che rompa i nostri schemi, ed è bene che ciò accada» AL 262.

Patrizia:

«Questo cerchiamo di farlo con la nostra debolezza, portandoli fin da bambini con noi all'Eucarestia, pregando la mattina e la sera con loro, prima dei pasti facendo una preghiera, e soprattutto la domenica facendo una celebrazione domestica molto partecipata e festiva, in cui il padre di famiglia chiede ad ognuno di loro: "come la Parola di Dio illumina la tua vita?". Con questo dialogo i figli si abituano a crescere sapendo che Dio è presente nella loro storia e che agisce nella loro storia».

«L'educazione dei figli dev'essere caratterizzata da un percorso di trasmissione della fede, che è reso difficile dallo stile di vita attuale, dagli orari di lavoro, dalla complessità del mondo di oggi, in cui molti, per sopravvivere, sostengono ritmi frenetici. Ciò nonostante,

la famiglia deve continuare ad essere il luogo dove si insegna a cogliere le ragioni e la bellezza della fede, a pregare e a servire il prossimo» AL 287.



Invito alla riflessione

Sperimentiamo ogni giorno quanto il dialogo sia fondamentale in ogni relazione. Nella mia relazione con Gesù, quanto è fondamentale il dialogo con Lui? Fra le tante parole che ascolto nella giornata, riesco a trovare uno spazio per ascoltare la Parola di Gesù?



Dinamica in famiglia

Troviamo un momento, la sera, da dedicarci come famiglia per parlare insieme della giornata. Come genitori facciamo particolare attenzione, durante la cena, ad ascoltare i racconti dei nostri figli.



Dinamica in comunità o in gruppo

Potremmo chiedere alle famiglie di aprire la loro Chiesa domestica per pregare insieme ad altre famiglie.

Preghiera

Signore,
insegnaci a fare delle nostre famiglie
il luogo dove i nostri figli
sperimentano la fede vissuta.

Donaci di non perdere la fiducia nel tuo aiuto
per superare le sfide
che la società oggi ci impone.

Manda il tuo Santo Spirito
su ogni famiglia
perché il nostro cuore si apra
a riconoscere come ti manifesti vivo
anche nella nostra piccola Chiesa domestica.

Amen



Massimo e Patrizia Paoloni

2

Dire di sì a Cristo

SANTO PADRE

«La paternità e la maternità sono ruoli insostituibili. La maternità sa portare amore e protezione nei confronti della fragilità umana. La paternità dischiude al figlio orizzonti di vita inesplorati e fissa i cardini della vita morale che gli permetteranno di realizzare con coraggio il proprio progetto di vita. Ma c'è di più. Ogni madre ricorda al proprio figlio che alla radice del suo esistere c'è un Padre con la P maiuscola, c'è un desiderio di Dio. Questa consapevolezza genera la fede. Il cuore della questione è infatti mettere le nuove generazioni nella condizione di dire di sì a Cristo per permettere a Dio di manifestarsi nella loro vita e condurli per mano».

«La fede è dono di Dio [...]. Questo richiede che invochiamo l'azione di Dio nei cuori, là dove non possiamo arrivare. [...] sappiamo che non siamo padroni del dono ma suoi amministratori premurosi. Tuttavia il nostro impegno creativo è un contributo che ci permette di collaborare con l'iniziativa di Dio» AL 287.

«[...] l'esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà. È fondamentale che i figli vedano in maniera concreta che per i loro genitori la preghiera è realmente importante. Per questo i momenti di preghiera in famiglia e le espressioni della pietà popolare possono avere maggior forza evangelizzatrice di tutte le catechesi e tutti i discorsi». AL 288.

Javier:

«Noi sappiamo che trasmettere loro la fede, insegnare loro a vivere come cristiani è una missione fondamentale... Così hanno imparato a vivere con Dio fin da piccoli, hanno imparato che possono perdonarsi, che possono amare in maniera diversa, come ama Dio, che possono scoprire un modo differente di vivere. Abbiamo scelto di vivere dentro la Chiesa e lo desideriamo anche per loro. In famiglia, preghiamo uniti, insieme, sapendo che il Signore sta in mezzo a noi ed è Lui ad aiutarci, a sostenerci e a incoraggiarci ogni giorno».

«[...] si abbia cura di valorizzare le coppie, le madri e i padri, come soggetti attivi della catechesi [...]. È di grande aiuto la catechesi familiare, in quanto metodo efficace per formare i giovani genitori e per renderli consapevoli della loro missione come evangelizzatori della propria famiglia» AL 287.

«La trasmissione della fede presuppone che i genitori vivano l'esperienza reale di avere fiducia in Dio, di cercarlo, di averne bisogno, perché solo in questo modo «una generazione narra all'altra le tue opere, annuncia le tue imprese» (Sal 144,4) e «il padre farà conoscere ai figli la tua fedeltà» (Is38,19). Questo richiede che invochiamo l'azione di Dio nei cuori, là dove non possiamo arrivare». AL 287.



Invito alla riflessione

Rileggendo le parole del *SANTO PADRE*, riflettiamo sul nostro modo di essere padre o madre.

Quali gesti possono, concretamente, testimoniare ai nostri figli che abbiamo scelto di fondare in Dio la nostra vita?



Dinamica in famiglia

Condividiamo con i nostri figli perché abbiamo scelto di vivere nella Chiesa.



Dinamica in comunità o in gruppo

Come potremmo sensibilizzare e formare i genitori ad essere catechisti?

Come può, la nostra comunità, incoraggiare e valorizzare una catechesi fatta dai genitori verso i propri figli o all'interno della comunità?

Preghiera

Ti lodiamo, Signore, per il dono della fede.
Grazie per il dono del Battesimo,
che ha reso i nostri figli Tuoi figli.

Ti preghiamo,
affinchè la nostra testimonianza
possa indicare ai nostri figli
che sei Tu la sorgente
delle scelte che facciamo ogni giorno;

sei Tu la roccia
sulla quale abbiamo scelto di costruire
la nostra vita e la nostra famiglia;

sei Tu il Padre che li ha desiderati da sempre
e li ama di un Amore che sa donare
la protezione di una madre e il coraggio di un padre.

Amen



Famiglia Martinez

3

Educare all'affettività

SANTO PADRE

«In un'epoca in cui la sessualità viene spesso ridotta a mero consumo, ad uso dell'altro, le famiglie hanno il compito di educare i figli all'affettività e ad una sessualità responsabile, rispettosa della dignità della persona».

«Ma chi parla oggi di queste cose? Chi è capace di prendere sul serio i giovani? Chi li aiuta a prepararsi seriamente per un amore grande e generoso? Si prende troppo alla leggera l'educazione sessuale» AL 284.

«Un'educazione sessuale che custodisca un sano pudore ha un valore immenso, anche se oggi alcuni ritengono che sia una cosa di altri tempi. È una difesa naturale della persona che protegge la propria interiorità ed evita di trasformarsi in un puro oggetto» AL 282.

Massimo:

«Siamo sempre attenti anche sui pericoli del mondo soprattutto per quanto riguarda il rapporto con le nuove tecnologie, siamo molto coscienti dei pericoli che si nascondono dietro ad esse per cui siamo molto vigilianti. Cerchiamo di proteggerli: li invitiamo a consultare il computer in uno spazio comune, il cellulare lo diamo soltanto alla maggiore età. Soprattutto li invitiamo alle virtù della castità, dell'umiltà e della sincerità, non come un moralismo, ma condividendo con loro la nostra esperienza personale, perché abbiamo visto che il Signore ha aiutato noi nella nostra vita e aiuterà anche loro».

«L'incontro educativo tra genitori e figli può essere facilitato o compromesso dalle tecnologie della comunicazione e del divertimento, sempre più sofisticate. Quando sono ben utilizzate possono essere utili [...]. A volte questi mezzi allontanano invece di avvicinare, come quando nell'ora del pasto ognuno è concentrato sul suo telefono mobile, o come quando uno dei coniugi si addormenta aspettando l'altro, che passa ore alle prese con qualche dispositivo elettronico. [...] Non si possono ignorare i rischi delle nuove forme di comunicazione per i bambini e gli adolescenti, che a volte ne sono resi abulici, scollegati dal mondo reale. Questo "autismo tecnologico" li espone più facilmente alla manipolazione di quanti cercano di entrare nella loro intimità con interessi egoistici» AL 278.





Invito alla riflessione

Rifletto sul mio rapporto con la tecnologia e su come stiamo educando i nostri figli ad utilizzarla.

In questo contesto pieno di sfide, come stiamo educando i nostri figli all'affettività e al rispetto del loro corpo?



Dinamica in famiglia/comunità

Lanciamo alcune **proposte per educarci all'uso della tecnologia**. Possiamo, ad esempio, decidere dei tempi off-limit da televisione e cellulari:

- i pasti
- una sera la settimana (nella quale organizziamo qualche cosa di divertente da fare insieme)
- in occasione di una gita organizzata insieme

Facciamo delle **proposte per un utilizzo positivo dei devices**, ad esempio:

- proponiamo ai nostri figli di insegnare ad un anziano ad utilizzare un computer/tablet
- offriamo un tempo di ascolto a persone che sono distanti e vivono sole, attraverso una videochiamata

Preghiera

Signore Gesù,
aiutaci ad educare i nostri figli all'attesa,
come tempo in cui il desiderio
prende forma e diviene scelta consapevole
del dono di sé.

Aiutaci ad essere vigilanti
senza opprimerli,
così che arrivino ad essere capaci
di scelte libere e autonome.

Amen



4

Insegnare l'attesa e il rispetto del corpo

SANTO PADRE

«In questo senso, la pastorale aiuti le famiglie a portare al loro interno valori umani essenziali come il pudore, il rispetto della differenza tra uomo e donna, la conoscenza e l'accettazione del corpo, il significato del dono totale di sé nel matrimonio, il valore del fidanzamento come tempo di maturazione in vista del matrimonio».

«È difficile pensare l'educazione sessuale in un'epoca in cui si tende a banalizzare e impoverire la sessualità. Si potrebbe intenderla solo nel quadro di una educazione all'amore, alla reciproca donazione. In tal modo il linguaggio della sessualità non si vede tristemente impoverito, ma illuminato. L'impulso sessuale può essere coltivato in un percorso di conoscenza di sé e nello sviluppo di una capacità di dominio di sé, che possano aiutare a far emergere capacità preziose di gioia e di incontro amoroso» AL 280.

«E' importante [...] insegnare un percorso sulle diverse espressioni dell'amore, sulla cura reciproca, sulla tenerezza rispettosa, sulla comunicazione ricca di senso. Tutto questo, infatti, prepara ad un dono di sé integro e generoso che si esprimerà, dopo un impegno pubblico, nell'offerta dei corpi. L'unione sessuale nel matrimonio apparirà così come segno di un impegno totalizzante, arricchito da tutto il cammino precedente» AL 283.

«Anche apprezzare il proprio corpo nella sua femminilità o mascolinità è necessario per poter riconoscere se stessi nell'incontro con l'altro diverso da sé. In tal modo è possibile accettare con gioia il dono specifico dell'altro o dell'altra, opera di Dio creatore, e arricchirsi reciprocamente» AL 285.





Dinamica in famiglia

Organizziamo una volta la settimana/mese, una serata-cinema scegliendo con i nostri figli un film anche sul tema dell'affettività. Poi ne parliamo insieme.



Dinamica in comunità o in gruppo

Cineforum: scegliamo una serie di film che trattino argomenti quali l'affettività, il fidanzamento, la coppia. Invitiamo i giovani della comunità alla visione dei film e poi a un momento di condivisione e riflessione, con la presenza di esperti e di testimoni.

Pregiera

Signore Gesù,
aiutaci a far maturare nei nostri figli
uno sguardo puro verso il loro corpo,
che li porti ad accettarlo,
ad averne cura e a rispettarlo.

Donaci di saper esprimere
attraverso i nostri gesti
il rispetto per l'altro,
a partire dal nostro coniuge.

Rendi le nostre famiglie
luoghi di crescita umana e cristiana
affinché emerga la bellezza di ognuno.

Amen

Invito alla lettura di *Amoris Laetitia*

«L'educazione dei figli»

Amoris Laetitia, capitolo VII, 259-290.

Link all'Esortazione Apostolica *AMORIS LAETITIA*



L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,
siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.
Amen.

Preghiera ufficiale per il *X Incontro Mondiale delle Famiglie*
22-26 giugno 2022

www.amorislaititia.va



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

Sussidio n.9

Video n.9



Accompagnare la fragilità

Accompagnare la fragilità

1

Le fragilità

SANTO PADRE

«Oggi la fragilità delle famiglie è messa duramente alla prova. Tutti siamo fragili, e separazioni, divorzi, convivenze sono ormai una realtà che riguarda tante famiglie nel mondo. **La Chiesa ha il compito di andare incontro a coloro che desiderano rimanere vicini a Dio**, per aiutarli a trasformare i fallimenti e le sofferenze in opportunità di cammino verso la pienezza del Vangelo».

«tutte [le] situazioni vanno affrontate in maniera costruttiva [...]. È quello che ha fatto Gesù con la samaritana (cfr Gv 4,1-26): rivolse una parola al suo desiderio di amore vero, per liberarla da tutto ciò che oscurava la sua vita e guidarla alla gioia piena del Vangelo» AL 294.

«Gesù vuole una Chiesa attenta al bene che lo Spirito sparge in mezzo alla fragilità» AL 308.

«Naturalmente bisogna incoraggiare la maturazione di una coscienza illuminata, formata e accompagnata dal discernimento responsabile e serio del Pastore, e proporre una sempre maggiore fiducia nella grazia» AL 303.

Famiglia Likesya

«Le famiglie fragili hanno bisogno di essere avvicinate con visite, scambi di opinioni, di essere capite e hanno bisogno di consigli di carattere spirituale che restituiscano la fiducia in loro stesse».

«Gesù “aspetta che [...] accettiamo veramente di entrare in contatto con l'esistenza concreta degli altri e conosciamo la forza della tenerezza”» AL 308.

«Il Vangelo stesso ci richiede di non giudicare e di non condannare [...] Siamo chiamati a vivere di misericordia, perché a noi per primi è stata usata misericordia» cf. AL 308; AL 310.



Invito alla riflessione

Anche la nostra famiglia ha le sue fragilità. Riesco a scorgere il “bene che lo Spirito sparge in mezzo alle nostre fragilità”?



Dinamica in famiglia

Fermiamoci una serata e, assieme ai nostri figli, cerchiamo di elencare quali pensiamo possano essere le nostre fragilità nelle relazioni tra di noi e quali “armi” potrebbero aiutarci per affrontarli.



Dinamica in comunità o in gruppo

Proponiamo alla comunità la visione di un film sulla resilienza (il saper attraversare le difficoltà arrivando a dare un nuovo slancio alla propria vita). Dopo la visione, si può proporre una condivisione a piccoli gruppi: che cosa dice questo film alla mia vita?

Preghiera

Signore,
aiutaci a comprendere che i nostri limiti
non sono un ostacolo alla tua misericordia.

Aiutaci a non rifiutare
l'ideale del Vangelo
perché ci sembra difficile da raggiungere.

Donaci il tuo Santo Spirito
perché i fallimenti e le sofferenze
possano trasformarsi in opportunità
per migliorare noi stessi
e proseguire il cammino
verso la pienezza del Vangelo.

Rendici capaci di cogliere il bene
che Tu spargi in mezzo alle nostre fragilità.

Amen



2

Il discernimento

SANTO PADRE

«**Una pastorale familiare attenta** sa accogliere, accompagnare, discernere e integrare nella comunità ecclesiale, non con semplici e banali ricette, ma con uno sguardo che sa davvero discernere e distinguere le situazioni».

«la Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza, come la luce del faro di un porto o di una fiaccola portata in mezzo alla gente per illuminare coloro che hanno smarrito la rotta o si trovano in mezzo alla tempesta» AL 291.

Famiglia Likesya

«Nessuna famiglia deve essere esclusa dalla comunità, qualunque sia il problema. Il matrimonio è un luogo di felicità, non di infelicità. La comunità deve costituire un sostegno che mostra a queste famiglie l'importanza di proteggere e guidare i loro figli per un futuro migliore.»

«I bambini devono capire che Dio ha un piano meraviglioso per loro. Questa convinzione dà loro il coraggio di superare le ferite causate dai loro genitori e avere la certezza che “anche se mio padre e mia madre mi abbandonano, Dio non mi abbandonerà mai”. Dio benedica le famiglie del mondo.»

«Si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale [...] in impegni sociali, in riunioni di preghiera, o secondo quello che la sua personale iniziativa, insieme al discernimento del Pastore, può suggerire» AL297.

«Essi [...] possono vivere e maturare come membra vive della Chiesa, sentendola come una madre che li accoglie sempre, si prende cura di loro con affetto e li incoraggia nel cammino della vita e del Vangelo. Questa integrazione è necessaria pure per la cura e l'educazione cristiana dei loro figli, che debbono essere considerati i più importanti» AL 299.



Invito alla riflessione

Rifletto su quanto il mio amore sia misericordioso: quanto sono disposto/a a comprendere, accogliere, perdonare, sperare?



Dinamica in famiglia

Possiamo proporre a tutta la famiglia, la sera, di condividere un “piccolo passo” compiuto durante la giornata. Ognuno può chiedere agli altri di pregare per una sua particolare difficoltà.



Dinamica in comunità o in gruppo

A partire da un giorno di festa particolare, nel discernimento del pastore o di chi guida la comunità, pensiamo a come poter offrire ad ogni persona la possibilità di mettersi a servizio della comunità o a rinnovare il proprio servizio.

Preghiera

Signore,
aiutaci a comprendere
le fatiche e le fragilità dei fratelli.

Donaci di saper aprire le porte della nostra casa
e del nostro cuore
a chi è più fragile, in difficoltà,
perché si senta accolto, ascoltato, compreso.

Riempici del tuo Santo Spirito
perché sappiamo ridonare ad altri
la misericordia che noi per primi
riceviamo da Te.

Amen



3

Piccoli passi

SANTO PADRE

«In nessun modo la Chiesa deve rinunciare a **proporre l'ideale pieno del matrimonio**: oggi, più che una pastorale dei fallimenti, dobbiamo fare una pastorale per **consolidare i matrimoni e prevenire le rotture!** Ci sono tanti piccoli passi possibili che le persone possono fare e **i piccoli passi sono sempre graditi a Dio**».

«La tiepidezza, qualsiasi forma di relativismo, o un eccessivo rispetto al momento di proporlo, sarebbero una mancanza di fedeltà al Vangelo e anche una mancanza di amore della Chiesa [...]. Comprendere le situazioni eccezionali non implica mai nascondere la luce dell'ideale più pieno né proporre meno di quanto Gesù offre all'essere umano» AL 307.

Famiglia Likesya

«Questa guida spirituale consiste nell'aiutare [le famiglie] a capire che le crisi matrimoniali non sono eterne e non devono necessariamente portare a una rottura. Per questo è impellente integrarle affinché ritrovino il dialogo, il perdono reciproco e la gioia dell'amore.»

*«Il discernimento deve aiutare a trovare le strade possibili di risposta a Dio e di crescita attraverso i limiti. Credendo che tutto sia bianco o nero, a volte chiudiamo la via della grazia e della crescita e scoraggiamo percorsi di santificazione che danno gloria a Dio. Ricordiamo che **“un piccolo passo, in mezzo a grandi limiti umani, può essere più gradito a Dio della vita esteriormente corretta di chi trascorre i suoi giorni senza fronteggiare importanti difficoltà”**» AL 305.*





Invito alla riflessione

Di fronte alla tentazione di dire “sono fatto/a così, non posso farci niente”, rifletto su quale passo, piccolo e possibile, posso compiere per migliorare una mia fragilità.



Dinamica in famiglia

Creiamo l'occasione per stare con i nostri figli e ascoltiamoli, chiedendo loro come vedono il matrimonio. Sarà un'opportunità anche per noi per comprendere come ci vedono e quale testimonianza stiamo loro offrendo.



Dinamica in comunità o in gruppo

Organizziamo un incontro per la comunità, sui rischi e pericoli che oggi insidiano le nostre famiglie e su come contenerli come comunità.

Preghiera

Signore,
aiutaci a testimoniare
che la fedeltà è tornare a scegliersi ogni giorno.

Donaci di comprendere che l'amore
non è mai un traguardo raggiunto
e ha sempre nuove esigenze.

Accompagna e guida
ogni piccolo passo
che riusciamo a compiere
per costruire il nostro amore.

Amen

4

Il balsamo della misericordia

SANTO PADRE

«In ogni situazione, l'importante è usare il balsamo della misericordia per lenire le ferite e far sentire le persone accolte, *nel rispetto della verità*. Bisogna *insegnare a perdonare, a comprendere, a sperare*.»

È l'amore misericordioso «*la logica che deve prevalere nella Chiesa, per "fare l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali"*» AL 312.

«*“La strada della Chiesa è quella di non condannare eternamente nessuno; di effondere la misericordia di Dio a tutte le persone che la chiedono con cuore sincero” [...] Pertanto, “sono da evitare giudizi che non tengono conto della complessità delle diverse situazioni, ed è necessario essere attenti al modo in cui le persone vivono e soffrono a motivo della loro condizione”*» AL 296.

«*I Pastori che propongono ai fedeli l'ideale pieno del Vangelo e la dottrina della Chiesa devono aiutarli anche ad assumere la logica della compassione verso le persone fragili e ad evitare persecuzioni o giudizi troppo duri e impazienti. Il Vangelo stesso ci richiede di non giudicare e di non condannare*» AL 308.





Invito alla riflessione

Nel mio ambiente di vita, c'è qualcuno in particolare verso il quale il Signore mi sta chiedendo di usare il balsamo della misericordia?



Dinamica in famiglia

“Perdonare, comprendere, sperare”: ogni membro della famiglia può condividere che cosa, in questi giorni, ha perdonato o per che cosa è stato perdonato; chi è riuscito a comprendere o in che cosa si è sentito compreso; in quale momento ha avuto fiducia in Dio.



Dinamica in comunità o in gruppo

Prepariamo delle preghiere che leggeremo durante la santa Messa:

- Signore insegnaci a perdonare...
- Signore insegnaci a comprendere...
- Signore insegnaci a sperare...

Preghiera

Signore,
aiutaci a credere nell'amore
anche nel tempo della prova.

Donaci di non rinunciare mai
a lottare per la nostra famiglia,
anche quando il conflitto ci fa soffrire;
quando il perdono ci appare difficile,
lontano o impossibile da raggiungere.

In Te nulla è impossibile:
la Tua misericordia ci conforta,
la tua Parola ci guida,
la Tua presenza ci dona la speranza.

Amen

Invito alla lettura di *Amoris Laetitia*

«**Accompagnare la fragilità**» capitolo VIII, 291-312.

Link all'Esortazione Apostolica *AMORIS LAETITIA*



L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,
siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.
Amen.

Preghiera ufficiale per il *X Incontro Mondiale delle Famiglie*
22-26 giugno 2022

www.amoristaetitia.va



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

Sussidio n.10

Video n.10



La spiritualità coniugale e familiare

La spiritualità coniugale e familiare

1

Gesù abita nella famiglia

Santo Padre

«Ogni famiglia desidera vivere nella pace e in un ambiente in cui ci si sente amati e compresi. Come può una famiglia creare al suo interno un ambiente accogliente? Nella famiglia non ci sono solo marito e moglie, figli, perché **nel matrimonio abita Gesù**. Il Signore vive nella famiglia reale e concreta, **si esprime nei gesti d'amore**. Gesti concreti **tra marito e moglie, tra genitori e figli**. Le carezze in una famiglia sono così importanti. Quando in una famiglia mancano le carezze, possiamo dire che è arrivato l'inverno in quella famiglia, l'inverno esistenziale».

«L'amore di Dio si esprime "attraverso le parole vive e concrete con cui l'uomo e la donna si dicono il loro amore coniugale". Così i due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio. Pertanto, "voler formare una famiglia è avere il coraggio di far parte del sogno di Dio, il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo"». AL 321

Famiglia Aymerich

«Oggi desideriamo condividere con voi il luogo della nostra casa, che è il nostro "Santuario Hogar". È questo il nostro luogo di lode, d'incontro con Dio, di preghiera, dove cerchiamo di sviluppare la nostra pastorale familiare per **vivere come Chiesa domestica**».

«La spiritualità si incarna nella comunione familiare. Pertanto, coloro che hanno desideri spirituali profondi non devono sentire che la famiglia li allontana dalla crescita nella vita dello Spirito, ma che è un percorso che il Signore utilizza per portarli ai vertici dell'unione mistica». AL 316





Invito alla riflessione

Attraverso i miei gesti d'amore, Dio può donare la sua carezza al mio coniuge, ai nostri figli, alle persone che incontro. Rifletto su questo grande dono e su come lo vivo.



Dinamica in famiglia

Gesù abita nella nostra casa. Pensiamo insieme a dei segni che potrebbero aiutarci a ricordare che Gesù non è un'immagine da venerare, ma una presenza viva. A Lui ci possiamo rivolgere in ogni momento e in ogni stanza della nostra casa.



Dinamica in comunità o in gruppo

Invitiamo le famiglie a pensare/realizzare un segno che possa indicare, a chiunque entri nella loro casa, la presenza di Gesù.

Pregbiera

Grazie Signore,
perché sei presente nella nostra famiglia.

Grazie perché con la Tua forza
possiamo sempre rialzarci
e continuare il nostro viaggio,
al di là delle difficoltà,
dei problemi, delle incomprensioni.

Aiutaci ad inventare nuovi gesti d'amore,
perché "chi ama vive con gioia";
aiutaci a realizzare il sogno
che Tu hai nel cuore
per la nostra famiglia.

Amen



2

Chiamati ad annunciare

Santo Padre

«Quanto è importante **annunciare agli sposi che** nel loro sacramento è presente Cristo! Che **essi non sono mai soli**, neanche quando si sentono disperati. Per questo è importante che le coppie che hanno scoperto **questo segreto lo trasmettano ad altre coppie**, come un “passaparola” che può illuminare di grazia e speranza ogni famiglia».

«Sotto l'impulso dello Spirito, il nucleo familiare [...] si apre, esce da sé per riversare il proprio bene sugli altri, per prendersene cura e cercare la loro felicità. Questa apertura si esprime particolarmente nell'ospitalità [...]: “Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli” (Eb 13,2). Quando la famiglia accoglie, e va incontro agli altri, [...] è «simbolo, testimonianza, partecipazione della maternità della Chiesa». [...] La famiglia vive la sua spiritualità peculiare essendo, nello stesso tempo, una Chiesa domestica e una cellula vitale per trasformare il mondo». AL 324

«La famiglia si costituisce così come soggetto dell'azione pastorale attraverso l'annuncio esplicito del Vangelo e l'eredità di molteplici forme di testimonianza: la solidarietà verso i poveri, l'apertura alla diversità delle persone, [...] la solidarietà morale e materiale verso le altre famiglie soprattutto verso le più bisognose, l'impegno per la promozione del bene comune [...], a partire dal territorio nel quale essa vive». AL 290

Famiglia Aymerich

«Proprio perché nel corso della nostra storia abbiamo constatato innumerevoli volte la nostra pochezza e la nostra irrilevanza, siamo consapevoli che grazie a questi momenti di preghiera **Dio rende feconda la Missione**».

«La trasmissione della fede presuppone che i genitori vivano l'esperienza reale di avere fiducia in Dio, di cercarlo, di averne bisogno, perché solo in questo modo “una generazione narra all'altra le tue opere, annuncia le tue imprese” (Sal 144,4) e «il padre farà conoscere ai figli la tua fedeltà» (Is38,19)». AL 287





Invito alla riflessione

Rifletto su come e dove il Signore mi sta chiamando a testimoniare la forza della Sua presenza nella mia vita.



Dinamica in famiglia

Riflettiamo in famiglia sul dono che abbiamo di poter far incontrare Gesù a chiunque entri nella nostra casa, attraverso la semplicità dei nostri gesti di accoglienza.



Dinamica in comunità o in gruppo

Come comunità, cerchiamo di essere «una famiglia che accoglie e va incontro agli altri» (AL 324). Si potrebbe organizzare una “Festa dell’accoglienza”, nella quale ogni famiglia si impegna ad invitare qualcuno che è lontano dalla Chiesa, non la frequenta o è solo.

Pregbiera

Signore,
abbiamo sperimentato la forza della Tua presenza
nella solitudine,
nel dolore,
nei momenti difficili.

Aiutaci e condividere con altri fratelli
la gioia di averti incontrato vivo,
presente nella nostra vita e nella nostra famiglia.

Aiutaci ad essere una famiglia aperta,
che sa accogliere,
sa prendersi cura degli altri.

Aiutaci a trasformare il mondo
con il Tuo amore.

Amen



3

Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare!

Santo Padre

«Nessuna famiglia nasce perfetta e confezionata, non c'è la famiglia prêt-à-porter. Non perdiamo mai la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a **cercare la pienezza di amore** e di comunione che ci è stata promessa».

«È una profonda esperienza spirituale contemplare ogni persona cara con gli occhi di Dio e riconoscere Cristo in lei. Questo richiede una disponibilità gratuita che permetta di apprezzare la sua dignità. [...] Gesù era un modello, perché quando qualcuno si avvicinava a parlare con Lui, fissava lo sguardo, guardava con amore (cfr Mc 10,21). Nessuno si sentiva trascurato in sua presenza, poiché le sue parole e i suoi gesti erano espressione di questa domanda: «Che cosa vuoi che io faccia per te?» (Mc 10,51). Questo si vive nella vita quotidiana della famiglia. In essa ricordiamo che la persona che vive con noi merita tutto, perché ha una dignità infinita, essendo oggetto dell'immenso amore del Padre. Così fiorisce la tenerezza, in grado di «suscitare nell'altro la gioia di sentirsi amato. Essa si esprime in particolare nel volgersi con attenzione squisita ai limiti dell'altro, specialmente quando emergono in maniera evidente». AL 323

Ogni famiglia «richiede un graduale sviluppo della propria capacità di amare. [...] Tutti siamo chiamati a tenere viva la tensione verso qualcosa che va oltre noi stessi e i nostri limiti, e ogni famiglia deve vivere in questo stimolo costante. Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più». AL 325

Famiglia Aymerich

«Concentriamo la nostra preghiera familiare in due importanti momenti durante la giornata: il primo dopo pranzo, quando recitiamo una preghiera contemplativa con i nostri figli più grandi. Il secondo, la sera, tutti insieme, quando dedichiamo del tempo alla lode, con canti e balli, con un momento molto speciale attorno alla Sacra Scrittura, dove cerchiamo di applicare la Parola alle nostre vite, alle circostanze concrete di ognuno di noi».

«Si possono trovare alcuni minuti ogni giorno per stare uniti davanti al Signore vivo, dirgli le cose che preoccupano, pregare per i bisogni famigliari, pregare per qualcuno che sta passando un momento difficile, chiedergli aiuto per amare, rendergli grazie per la vita e le cose buone, chiedere alla Vergine di proteggerci con il suo manto di madre. Con parole semplici, questo momento di preghiera può fare tantissimo bene alla famiglia». AL 318



Invito alla riflessione

«Che cosa vuoi che io faccia per te?» (Mc 10,51). Chiediamoci spesso, di fronte ad un familiare, cosa potremmo fare per renderlo felice.



Dinamica in famiglia

Proponiamo un momento di preghiera in famiglia o, se già lo facciamo, pensiamo insieme per chi o per quale particolare situazione potremmo pregare insieme.



Dinamica in comunità o in gruppo

Pensiamo ad un gesto di accoglienza comunitario. Potremmo invitare le persone, durante la Messa, nel momento dello scambio della pace, a “fissare lo sguardo e contemplare con amore” qualche persona vicina.



Preghiera

Signore,
la nostra famiglia non è perfetta
ma non vogliamo rinunciare
a cercare la pienezza dell'amore
che Tu ci prometti.

Donaci, Signore,
la Tua forza per superare
i nostri limiti e
continuare a camminare insieme.

Aiutaci a donare all'altro
la gioia di sentirsi amato;
aiutaci a fissare il nostro sguardo
con amore su ogni persona,
come fai Tu.

Amen

4

Fare Chiesa in casa

Santo Padre

«Sposi cari, aiutatevi a vicenda a sperimentare la bellezza della Chiesa domestica, a **“far Chiesa in casa”**. Creiamo nelle parrocchie occasioni di incontro, di preghiera per le famiglie, di crescita, di confronto, di adorazione per i grandi così come per i piccoli. **Dobbiamo essere “famiglia di famiglie”**, dove ciascuno si sente accolto e amato. Questa è la Chiesa.

Ma cosa succede quando papà e mamma litigano e c'è un po' una tempesta lì? È umano. Possono volare dei piatti, ma soltanto a condizione che **si faccia la pace prima che finisca la giornata**. Un gesto, un sorriso, ma la pace prima. Perché vi dico che la guerra fredda del giorno dopo è molto pericolosa.

«Noi Pastori dobbiamo incoraggiare le famiglie a crescere nella fede [...] a creare spazi settimanali di preghiera familiare, perché “la famiglia che prega unita resta unita”. [...] La Parola di Dio non solo è una buona novella per la vita privata delle persone, ma anche un criterio di giudizio e una luce per il discernimento delle diverse sfide con cui si confrontano i coniugi e le famiglie». AL 227

«La comunione familiare può essere conservata e perfezionata solo con un grande spirito di sacrificio. Esige, infatti, una pronta e generosa disponibilità di tutti e di ciascuno alla comprensione, alla tolleranza, al perdono, alla riconciliazione. Un perdono fondato su un atteggiamento positivo, che tenta di comprendere la debolezza altrui». Cf AL 105-106





Invito alla riflessione

Rifletto sul mio atteggiamento quando c'è un'incomprensione in famiglia. Il mio obiettivo è cercare chi ha ragione o, prima di tutto, cercare di comprendere le ragioni dell'altro?



Dinamica in famiglia

Potremmo proporre alla nostra famiglia la "settimana del perdono": sarà un periodo nel quale ciascuno si impegnerà, a modo suo, a perdonare l'altro. A fine settimana potremo condividere le nostre esperienze di perdono.



Dinamica in comunità o in gruppo

Offriamo alla nostra comunità, nella settimana corrente, un momento di Adorazione Eucaristica per far emergere la dimensione familiare della comunità.

Preghiera alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione
e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura
e di divisione;
che chiunque sia stato

ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile
della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.

Amen

Francesco 19 marzo 2016

Invito alla lettura di *Amoris Laetitia*

«**Spiritualità coniugale e familiare**»

Amoris Laetitia, capitolo IX, 313-325.

Link all'Esortazione Apostolica *AMORIS LAETITIA*



Famiglia Aymerich: Rosa ed Edu, una coppia di coniugi spagnoli, missionari. Hanno sei figli e attualmente vivono in Costa Rica, dove sono in missione.



L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,
siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.
Amen.

Pregghiera ufficiale per il *X Incontro Mondiale delle Famiglie*
22-26 giugno 2022

www.amoristaetitia.va



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

www.amorislaetitia.va



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022